ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituis...

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. ... Inserzioni a pagamento e abbona...

[IL P]ICCOLO

Trieste, Martedì 6 Gennaio 1925

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni, 1, Tel. 201

Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601.

Nuova Serie - N. 1587

I "provvedimenti delle 48 ore„ in seno al Gabinetto

I ministri Oviglio, Casati e Sarrocchi

sostituiti dagli on. Rocco, Fedele e Giuriati

L'annuncio ufficiale

ROMA, 5

L'Agenzia Stefani *comunica:*

«S. M. il Re ha accettato le dimissioni delle LL. EE. on. Aldo Oviglio, ministro di Grazia e Giustizia, on. Alessandro Casati, ministro della Pubblica Istruzione e dell'on. Gino Sarrocchi, ministro dei Lavori Pubblici.

S. M. il Re ha chiamato a sostituirli, gli on. Alfredo Rocco, per il Ministero di Grazia e Giustizia; Pietro Fedele per il Ministero della Pubblica Istruzione, e Giovanni Giuriati, per quello dei Lavori Pubblici. Alle ore 18, i ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Re.

Il Consiglio dei ministri è convocato per domani alle ore 16 al Viminale».

Dei tre nuovi ministri, il meno noto è l'on. Fedele, chiamato a reggere il Ministero della P. I. Pietro Fedele, nato a Minturno (Caserta) nel 1872, laureatosi in lettere a Roma, è uno dei più noti cultori di studi storici che abbia oggi l'Italia ed è uno dei più valorosi professori universitari. Nel 1905 vinse il concorso di storia moderna all'Università di Torino donde fu chiamato con voto unanime della facoltà all'Università di Roma nel 1915. L'erudizione storica deve a lui importanti pubblicazioni: «Di un preteso dominio di Giovanni VIII sul ducato di Gaeta» (1886); «Indugi del duca di Guisa e preparativi di guerra del Duca D'Alba nel 1557» (1888); «L'Ecerinis del Mussato» (1887).

Si è anche occupato di politica ed ha preso parte alle lotte elettorali di Terra di Lavoro. Assai discusso è stato il suo libro «Perchè siamo entrati in guerra?». L'on. Fedele si è inscritto al fascismo dopo l'uccisione dell'on. Casalini. La tessera fascista richiesta dallo studioso in quel momento mise in evidenza la persona del Fedele, il cui nome come probabile ministro della P. I. era anche stato fatto dopo il ritiro del sen. Gentile.

Il Ministero fascista

La portata della decisione di Mussolini

ROMA, 5

Del drammatico discorso pronunziato alla Camera dall'on. Mussolini, nella memorabile seduta di sabato, un'affermazione aveva prodotto profonda impressione, e cioè, che nelle quarantott'ore successive alle dichiarazioni presidenziali la situazione sarebbe stata chiarita «su tutta l'area». Molti si domandavano con viva curiosità a che cosa l'on. Mussolini volesse alludere e quali provvedimenti egli avrebbe presi per il chiarimento della situazione.

Ormai è possibile orientarsi. I provvedimenti, diremo così, di carattere disciplinare, sono noti. Essi mirano a limitare sistematicamente l'attività di quella parte della stampa che, a parere del Governo, aveva perduto ogni freno, e a sopprimere ogni forma più o meno nota di attività politica di quei gruppi che aderivano alla «Italia Libera».

Ma il fatto saliente delle storiche «quarantotto ore» è presentato dall'improvviso rimpasto ministeriale, improvviso per modo di dire, giacchè esso era già nella mente dell'on. Mussolini, prima del suo discorso alla Camera, come naturale e logica conseguenza di esso, in quanto, contenendo affermazioni di spiccato carattere intransigente, non avrebbe potuto non avere immediate conseguenze nella compagine del Gabinetto con la spontanea e fatale eliminazione degli elementi non fascisti. Siamo così ad un Gabinetto di partito, vale a dire all'esperimento fascista di Governo nella sua espressione integrale, senza che perciò i liberali ministeriali, con alla testa i ministri uscenti, cessino di far parte della maggioranza parlamentare.

La crisi — se così si può chiamare — è stata risolta in tre ore: le sostituzioni sono avvenute dopo pochi minuti del ritorno dell'on. Mussolini da Villa Ada, dove il Re aveva trattenuto il Presidente del Consiglio in cordiale colloquio per circa tre quarti d'ora. Le edizioni serali dei giornali non hanno fatto in tempo nemmeno a seguire le varie fasi del rimpasto, che poteva considerarsi già avvenuto nel momento in cui se ne conosceva la probabilità.

Siamo dunque a un vero nuovo tempo della rivoluzione fascista, che s'inizia in un momento difficile e in mezzo a difficoltà non comuni. Tutte le forze fasciste parlamentari e di organizzazione vengono chiamate a raccolta per affrontare una situazione che ha molti lati poco chiari. L'on. Mussolini avrebbe ragionato così: «Subito dopo la Marcia su Roma io cercai di gettare più di un ponte per invogliare le vecchie classi politiche alla collaborazione. Da ultimo esse domandavano addirittura la soffocazione, la liquidazione del fascismo. E per un fenomeno di incomprensione, che passerà alla storia, perdevano di vista la vasta, imponente forza del fascismo che, malgrado le crisi e i disinganni, continuava ad esser l'unico partito vivo d'Italia. E quando si dice partito si deve intendere uomini, carriere politiche, situazioni ideali, economiche, nuovi rapporti sociali e amministrativi, interessi locali e generali... Se i tentativi collaborazionisti del fascismo hanno fine, la colpa non è del fascismo, il quale farà da sè e riuscirà al suo scopo ristabilendo l'ordine nelle coscienze, nella vita economica del Paese e nella politica».

La nuova situazione mette quindi il fascismo alla sua prova più importante. Lo scoglio più grave che dovrà superare risiede nel pericolo di trovarsi condotto a confondere le necessità del partito con quelle più vaste del Paese e le sue condizioni teoriche più ristrette con quelle generali del popolo italiano, il quale — pur accettando per il supremo bene della Patria le più dure limitazioni — non cessa di essere tendenzialmente liberale.

Nei circoli di Montecitorio si osservava questa sera che se le opposizioni non si fossero abbandonate alla tattica della precipitazione, sopravalutando la loro potenzialità e svalutando quella del Governo, non si sarebbe arrivati a questo nuovo stato di cose che allontana di parecchio la crisi in grande stile data per certa — ed ora pare quasi una favola — nella storica giornata del 30 dicembre.

«L'on. Mussolini presentando la nuova legge elettorale — osservava questa sera un deputato liberale — aveva offerto alle opposizioni la vera pedana del combattimento. Non si capisce perchè invece di accettarla e prepararci a dominarla, abbiamo perduto i sensi, come capita ai duellanti istonici. Così, invece delle opposizioni al potere, abbiamo il fascismo, tutto il fascismo; cioè a dire il Governo-partito».

Come si giunse al rimpasto ministeriale

La Camera si riaprirà il 20 corr. - Casertano succederebbe a Rocco alla Presidenza - Imminenti decisioni delle opposizioni

ROMA, 5

Intorno ai precedenti delle dimissioni degli on. Oviglio, Casati e Sarrocchi, il *Popolo d'Italia* dà le seguenti informazioni:

«L'on. Mussolini alla Camera aveva subito richiamato tutti i parlamentari al senso di responsabilità. Egli aveva fermamente detto che ogni uomo, ogni partito, dovesse assumere la responsabilità propria, prendendo una netta posizione. L'atteggiamento assunto da alcuni liberali, siano pure essi una sparuta minoranza alla Camera, poneva il ministro della P. I. on. Casati e quello dei L. L. P. P., on. Sarrocchi, in una situazione delicata, fino ad indurli a porre il proprio portafoglio a disposizione del Presidente del Consiglio.

L'on. Mussolini ha avuto un colloquio col sen. Casati iersera verso le 19 ed uno con l'on. Sarrocchi stamane a mezzogiorno, e dichiarò di accettare le loro dimissioni, manifestando il proposito di sostituirli con parlamentari di parte fascista, desiderando che al fascismo in quest'ora siano riservate responsabilità precise, in una situazione che non può ammettere incertezze».

Perchè non si è dimesso Nava

Il *Popolo d'Italia* dice poi, che l'on. Mussolini ha avuto stamane un colloquio anche con l'on. Oviglio, ministro di Grazia e Giustizia, col ministro dell'Economia Nazionale, sen. Nava, dopo di che ha avuto una lunga conferenza col ministro dell'Interno, on. Federzoni.

A proposito dell'on. Nava, stamane a Montecitorio si era sparsa la voce che anche egli si sarebbe dimesso da ministro dell'Economia Nazionale. Ma nel pomeriggio di oggi, la voce è stata smentita. Il sen. Nava, secondo quanto si assicura, in seguito all'uscita dal Gabinetto dei ministri liberali, si era prospettato l'eventualità di seguire l'esempio degli on. Casati e Sarrocchi, ma in seguito a colloqui avuti con l'on. Federzoni, col Presidente del Consiglio e con gli altri colleghi di Gabinetto, ha desistito dal proposito di dimettersi.

Stasera a palazzo Madama ha avuto luogo uno scambio di idee tra i sen. Nava, Grosoli e l'on. Mattei-Gentili, sottosegretario alla Giustizia, e cioè, tra i maggiori esponenti del centro nazionale cattolico. In questa riunione, a cui ha partecipato incidentalmente anche il sen. Casati che si trovava a palazzo Madama, si è esaminata la situazione parlamentare e politica determinatasi dopo gli ultimi avvenimenti. E' stato rilevato che, mentre gli on. Sarrocchi e Casati si sono dimessi in seguito all'atteggiamento di una parte dei liberali di destra, nessun nuovo atteggiamento dei parlamentari aderenti al centro nazionale cattolico avrebbe potuto giustificare le dimissioni del sen. Nava, per cui questo, ultimo è stato invitato a non insistere nel proposito di dimettersi. Si assicura però che i deputati del centro nazionale non mancheranno di riesaminare la situazione in un secondo momento, in seguito alle decisioni del nuovo Governo, composto nella quasi totalità di tutti fascisti, ad eccezione dei ministri Nava, Thaon di Revel e Di Giorgio.

Dopo la riunione di palazzo Madama, il ministro Nava si è recato a palazzo Chigi, dove ha avuto un nuovo colloquio col Presidente del Consiglio, il quale ha dichiarato che malgrado l'uscita dei ministri liberali dal Gabinetto, l'azione politica del Governo resterà immutata.

Sarrocchi rimane fiancheggiatore

Per la nomina dell'on. Rocco a ministro della Giustizia, resta vacante il posto di Presidente della Camera. L'on. Oviglio, officiato a sostituire l'on. Rocco nella Presidenza dell'assemblea elettiva, ha declinato l'invito, e secondo le voci più accreditate, Presidente della Camera sarà l'on. Casertano. Non manca però chi ritiene che anche per questa carica sarà eletto un deputato fascista.

Il *Popolo d'Italia*, a proposito della voce diffusasi sabato negli ambienti dell'opposizione, che il Governo intendesse chiudere la sessione parlamentare, dichiara che la notizia è destituita di ogni fondamento. La Camera anzi riprenderà prossimamente i suoi lavori e quasi certamente prima del 20 corr. Su questo argomento stamane l'on. Mussolini ha avuto a palazzo Chigi un colloquio con l'on. Rocco. Anche col Capo del Governo ha conferito stamane il nuovo presidente della Giunta del bilancio on. Andrea Torre. Il Senato si riaprirà come era stabilito, pure il 20 corrente.

Negli ambienti fascisti si osserva, che la rapidità e la decisione con cui è stata risolta la piccola crisi interna del Gabinetto mostrano come l'on. Mussolini conservi il pieno dominio della situazione parlamentare. Nel Gabinetto, oltre i due ministri militari, non resta ora che un ministro non fascista, l'on. Cesare Nava, cattolico nazionale. Questo non vuole dire tuttavia — si rileva — che la base parlamentare del Governo si sia ristretta, perchè l'on. Sarrocchi, uscendo dal Gabinetto, ha esplicitamente dichiarato di riprendere in seno al gruppo liberale il suo posto di convinto fiancheggiatore dell'on. Mussolini. L'on. Sarrocchi sarà anzi, dopo l'atteggiamento dell'on. Salandra, il nuovo «leader» del gruppo liberale di destra.

La fascistizzazione del Ministero

Commentando i mutamenti nel Ministero, Rastignac sulla *Tribuna*, rileva che il fatto capitale della presente situazione è questo: che dopo due anni dalla Marcia su Roma il fascismo, abbandonati per via tutti i collaboratori e i fiancheggiatori, assume solo con i suoi uomini e le sue idee le responsabilità del Governo della Nazione.

«Staccatosi per ultimo dalla maggioranza l'on. Salandra — prosegue Rastignac — il Ministero piglia fisionomia e carattere prettamente fascista, e il discorso di sabato dichiara il suo programma o meglio traccia le intenzioni della sua azione. Non più comunione di spiriti e uniformità d'intenti con questo o quel partito, non più transazioni in vista di una tollerante se non pacifica convivenza con le categorie sociali rappresentate da questo o quel partito, ma intransigenza assoluta: assoluto irrigidimento delle diverse contrarie posizioni; non più lotta per l'assorbimento e la conquista dei vicini e degli affini, ma lotta per la distruzione degli avversari tutti, poco o molto distanti, poco o molto diversi. Quelli che si sono sforzati fin dal primo giorno della secessione degli oppositori, di persuadere in tutte le occasioni di dimostrare che l'unico possibile elemento di convivenza politica fra avversari era la discussione, la discussione che sola può correggere gli errori ed evitare le violenze, non possono dichiararsi soddisfatti del limite estremo al quale si è voluto portare la situazione. Le parallele non sono precisamente il simbolo della lotta parlamentare. Naturalmente, a cose avvenute, si dissenta sulla condotta della tattica che a tali cose ha condotto».

Così Rastignac osserva che uno degli errori dell'opposizione, poichè quell'attuale è una sconfitta di essa, è stato quello di aver voluto impostare sul fatto giudiziario — delitto Matteotti — la polemica contro il fascismo, contro il Governo fascista e contro l'on. Mussolini.

«Certo un fatto giudiziario — prosegue — può essere una possente leva contro un nemico, ma ad un patto che la leva resista e non creda di sollevare il mondo e di rovegliarlo. Le opposizioni hanno contravvenuto fin dal primo momento alle norme essenziali della polemica politica a base giudiziaria e si sono adoperate a considerare, trattare e maltrattare il fascismo come una banda di malfattori. Non era possibile pensare che il fascismo, che infine è un partito di combattenti, se maltrattato, non reagisse e non domandasse al suo capo di preservarlo e di difenderlo moralmente e politicamente. Si era impostata la lotta come un conflitto tra giustizieri e giustiziandi. Ed era naturale che prima di piegare il collo alla mannaia, i giustiziandi volessero guardare in faccia i loro giustizieri.»

E Rastignac così conclude:

«Io non giudico le tendenze e le idee dei partiti in lotta; giudico soltanto la loro tattica in relazione con i fini che si propongono di raggiungere, e secondo quel tanto di bene e di male che possono produrre al Paese, e secondo tale criterio non mi è difficile concludere che mai tattica fu più sbagliata di quella delle opposizioni, se essa ha ottenuto il risultato di isolare il partito fascista e di renderlo assoluto padrone, signore della sua forza e della sua azione, senza più la possibilità degli adattamenti e dei temperamenti che il sistema della collaborazione avrebbe reso facile e indispensabile.

Ritorno alla "maniera forte„

Contrariamente a Rastignac, la Tribuna per suo conto si mostra un po' dubbiosa circa l'efficacia della tattica governativa. Il giornale scrive:

«Gli spostamenti nella maggioranza non sono, per il distacco della destra, molto sensibili: sei o sette voti in meno. In parecchie regioni il partito fascista ha fatto delle adunate di cui qualche gruppo estremista o qualche elemento ha approfittato per abbandonarsi ad eccessi, ma che per questo non si può fingere di ignorare. Adunate vaste e finora composte: il fascismo è in piedi, dunque. Il discorso di sabato ha avuto per effetto di stringere meglio intorno al Presidente i deputati fascisti; fu fatto soprattutto per loro. Ha consacrato un mutamento di indirizzo: il ritorno alla maniera forte, ma insieme il fallimento di tutta l'azione di Governo nettamente costituzionale e normalizzatrice, che va dalle giornate post-elettorali alla fine del 1924. Il Governo ne rigetta le responsabilità sulle opposizioni; giustifica le inconstituzionalità reali, se pure non apparenti: della pratica soppressione dei giornali avversari, con l'inconstituzionalità della secessione degli aventinisti. Non vi era, dice, un rimedio nella Costituzione, per parare ad atti che fuor di dubbio ne uscivano».

«Noi che pure abbiamo sempre energicamente deplorato e la seccessione dell'Aventino e l'impostazione del problema politico sulla così detta questione morale, non siamo su tale punto d'accordo col Governo, e non lo sono uomini e partiti che sino a ieri avevano confortato del loro appoggio l'azione dell'on. Mussolini. Questo non importerebbe nulla in verità, se l'on. Mussolini potesse ancora contare sul consenso del Paese. L'on. Mussolini ha ancora con sè il grandissimo consenso del Paese? Non sappiamo se si possa dire, giacchè non sappiamo con quali mezzi il Paese sia libero di manifestarsi. Si potrà asserire che una grande parte della stampa italiana rappresentava ormai una sofisticazione del pensiero prevalente. Ma la stampa è l'unico mezzo che nei tempi moderni l'opinione pubblica abbia per esprimersi, quando il Parlamento funzioni male. E la scomparsa e la limitazione dei giornali avversari ha automaticamente svalutato tutti gli altri di cui si può dire, anche se approvino con sincerità gli atti del Governo o lo fanno per vivere; pur di vivere, la politica del ieri immediato non poteva piacere meno al Paese di quella che si inizia. Si rimetabusato dell'illimitata libertà che avevano; abusato dell'illimitata libertà che avevano esse avrebbero dato anche il senso della ritornata tranquillità; si riallacciava la rivoluzione fascista alla grande tradizione liberale, dopo aver sbarazzato l'Italia dalle muffe parlamentaristiche sotto le quali agonizzava; con la legge per il collegio antico, riprendeva del passato quello che aveva avuto di buono, ristabiliva definitivamente la normalità costituzionale e la collaborazione dei partiti. Oggi torniamo alla maniera forte ed al Governo fascista. E' davvero necessario? L'on. Mussolini dice di sì. Cronisti, diamo conto dell'avvenimento; uomini politici avvertiamo che il ritorno alla maniera forte può significare che la rivoluzione fascista non ha rappresentato il rimedio adatto, e che siamo tuttora in crisi, giacchè le rivoluzioni che non si concludono in breve tempo non sono che diversi aspetti di una medesima crisi.»

Gli aventinisti andranno alla Camera?

Il comitato delle opposizioni si è riunito stamane a Montecitorio. Erano presenti, gli on. Amendola, Di Cesarò, Treves, Degasperi, Gronchi, Modigliani e Facchinetti. A riunione terminata non è stato diramato nessun comunicato. I convenuti avvicinati da qualche giornalista si sono rifiutati di dare qualche notizia sul risultato della discussione. Sembra che il Comitato abbia confermato il proposito di convocare l'assemblea generale di tutti i deputati aderenti ai gruppi di opposizione per giovedì 8 gennaio. Corre voce che alla riunione di giovedì interverranno anche i senatori aderenti al gruppo delle opposizioni.

Fra tre giorni dunque l'assemblea plenaria degli aventinisti si pronuncierà sul da farsi. Ma intanto si dice che vi sia aria di temporale sull'Aventino. I dissensi si accentuano, i distacchi si profilano. Quale sarà la decisione? E' difficile dirlo oggi. Ma non è più un mistero che molti aventinisti sostengono la necessità di scendere al piano e rientrare alla Camera per chiedere la messa in istato d'accusa e la traduzione all'Alta Corte di giustizia di Mussolini. Sarebbe secondo essi una maniera dignitosa di uscirne.

Sembra che l'on. Amendola abbia saggiato a questo proposito il terreno dell'opposizione nell'aula, recandosi a visitare l'on. Giolitti. Ne dà notizia la *Tribuna*, la quale dice che l'on. Amendola, a nome degli aventinisti ha domandato all'on. Giolitti di dare la sua adesione all'ulteriore svolgimento dell'azione contro il Governo decisa dagli stessi aventinisti. Sembra che l'on. Giolitti, riconfermando i suoi propositi di mantenere la sua opposizione al Governo entro limiti nettamente costituzionali e parlamentari, abbia dichiarato che egli non si allontanerà dalla linea di condotta finora seguita. Si aggiunge che un passo analogo l'on. Amendola avrebbe fatto presso l'on. Orlando con lo stesso esito.

Salandra e la destra liberale

Il passaggio all'opposizione dell'on. Salandra è oggetto di un rilievo dell'*Idea Nazionale*, la quale scrive:

«E' più che logico che Salandra, pur avendo posto sulla bilancia il peso della propria autorità, non sia riuscito neanche ad abbozzare una situazione nuova, non diciamo nei riguardi del Governo, ma nei confronti degli stessi liberali, che se egli avesse da tempo maturato il disegno di dividere ad un certo punto le proprie responsabilità da quelle del fascismo al potere, dovremo concludere che Salandra ha preparato imperfettamente e senza una volontà precisa ciò che il *Giornale d'Italia* ha propugnato con la sua critica facilona, almeno apertamente da tre mesi. Se poniamo, insomma, a confronto l'ultimo atteggiamento di Salandra, i suoi atti precedenti di indecisione o di motivato riserbo e la campagna condotta dal foglio di piazza Sciarra, dobbiamo concludere che l'uomo ed il giornale hanno raggiunto risultati identici con una differenza però: che il *Giornale d'Italia* è stato l'organizzatore dei deliberati «sinistri» di Livorno, prevalsi contro la precisa volontà dei deputati sino a ieri salandrini.

Vi è dunque un'evidente contraddizione comune a tutti gli atteggiamenti che prescindono da una realtà insopprimibile, contraddizione che spiega perfettamente lo sfaldamento dell'unità del gruppo di destra, che rimane nella quasi totalità fedele al Governo, e cioè, a quei postulati per i quali a Livorno sostenne una non ingloriosa battaglia. Dopo questo atto Salandra rimane soltanto nel valore personale che può avere, ma non si inquadra in un episodio politico e parlamentare che tragga origine e giustificazione da una necessità concreta: e tanto meno di una spontanea e sentita crisi spirituale: è l'errore di un uomo e niente più.»

Un comunicato dei combattenti

Il comunicato dell'Associazione combattenti dice:

«Si è riunito ieri a palazzetto Venezia il Comitato nazionale dell'Associazione combattenti. Presiedeva l'on. Viola ed erano presenti quasi tutti i membri del Comitato. Dopo alcuni generici provvedimenti, il Comitato ha affrontato l'esame della situazione generale del Paese. Dopo ampia discussione è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato nazionale, riaffermando nell'assoluta indipendenza dell'Associazione da qualsiasi partito e aggruppamento politico il proposito di mantenersi in qualunque evento al disopra di ogni vicenda parlamentare e ministeriale; consapevole della responsabilità che gli incombe come organo direttivo di un'organizzazione che sulle insani manovre disgregatrici mosse da campi opposti, ha riconsacrato la sua forza come massimo sodalizio di trinceristi e come interprete della grande maggioranza del popolo italiano; rivendica il diritto dell'Associazione nazionale combattenti di professare in confronto a chiunque quei principi che costituiscono la più profonda ragione morale della sua esistenza e nell'angosciosa gravità dell'ora prevedutà e deprecata ad Assisi; rinnova l'omaggio della illimitata fedeltà al Re, simbolo dell'unità della Patria, capo del popolo di Vittorio Veneto e garante delle libertà statutarie, deplora che l'inasprirsi delle lotte faziose abbia superato i limiti necessari alla convivenza civile e il prestigio del Paese e che l'esasperazione politica abbia determinato la confusione dei doveri dello Stato con la difesa di posizione di partito; ordina a tutte le federazioni e sezioni e a tutti i soci di compiere ogni sforzo per evitare contrasti violenti, a mantenere la più rigorosa disciplina nella fiducia che le supreme esigenze della nazione siano a tutti freno e consiglio di serenità e di rispetto alle leggi nostre».

L'"Avanti!„ e l'"Unità„ diffidati per la seconda volta

MILANO, 5

Il Prefetto ha oggi mandato al giornale *La Giustizia* la prima diffida. Come è noto, secondo le disposizioni del decreto sulla stampa, contro i giornali che per due volte vengono diffidati si può procedere alla sospensione delle pubblicazioni.

Altra diffida, e questa è la seconda, è stata fatta all'*Avanti!* Il gerente dell'*Avanti!* ha presentato ricorso telegrafico a termini del decreto sulla stampa, al Ministero degli Interni.

E' stata pure diffidata per la seconda volta l'*Unità*.

Il *Popolo*, il *Mondo* e la *Voce Repubblicana* sono stati sequestrati anche oggi.

Mobilitazione parziale della Milizia

e altre misure per l'ordine pubblico a Milano

MILANO, 5

Si sono riuniti oggi in Prefettura, sotto la presidenza del prefetto, il comandante Vizzone della Milizia nazionale, il questore, i comandanti di legione e di divisione dei carabinieri e i sottoprefetti della provincia. Un comunicato diramato dopo la riunione, dice:

«Preso atto che il Governo, mentre esclude ogni forma d'azione all'infuori di quella dell'autorità, intende sieno adottati immediatamente i provvedimenti più energici di prevenzione e di repressione non solo dei reati, ma di ogni forma di attività che dia ragione e causa a turbamenti dell'ordine pubblico, e preso atto che il prefetto ha già sciolto le sezioni dell'«Italia Libera», è stato stabilito di adottare per ora i seguenti provvedimenti:

Mobilitare parte della Milizia nazionale per integrare le forze di polizia; chiudere tutti quei circoli, ritrovi e organizzazioni che abbiano un'attività antinazionale; procedere rapidamente ed energicamente al fermo e alla denunzia di tutti coloro che con grida sediziose, con atti o violenze tendono a turbare l'ordine pubblico; chiudere a tempo indeterminato gli esercizi ove si verificano questioni o incidenti di qualsiasi natura, e limitare alle ore diurne l'orario di tutti gli esercizi nei Comuni nei quali accadono fatti che turbino la tranquillità o agitini lo spirito pubblico».

Perquisizioni, arresti e scioglimenti nelle varie città

ANCONA, 5

In seguito a disposizioni governative, la Questura ha ordinato la chiusura di circoli, società e di parecchi esercizi pubblici. Ha pure proceduto al fermo di parecchie persone, delle quali ora si stanno esaminando le singole posizioni. Nella nottata ha fatto eseguire altre perquisizioni nella sede dell'«Italia Libera», sita negli stessi locali dell'ex giornale repubblicano il *Lucifero*, e in seguito a documenti rinvenuti ha ordinato anche la chiusura della sezione del partito giovanile repubblicano. Con lo scioglimento dell'«Italia Libera» ordinata dal Governo sono state sciolte nella nostra provincia, le sezioni di Ancona, di Jesi, di Fabiano e di altre due di minore importanza.

PERUGIA, 5

Durante le operazioni di perquisizioni e fermi compiuti questa notte dall'autorità di p. s. e dai carabinieri, è stato tratto in arresto l'avv. Abatini, direttore del settimanale locale dell'«Italia Libera», sotto la accusa di propaganda sovversiva. Corre voce che siano imminenti altri arresti. Questa notte e questa mattina sono state perquisite l'abitazione e la villa dell'on. Misuri.

SAVONA, 5

Oggi nella nostra città, dagli agenti di p. s. e dai carabinieri sono state eseguite diverse perquisizioni nelle abitazioni di sovversivi, con esito completamente negativo.

MANTOVA, 5

Domenica sera, carabinieri ed agenti della nostra città hanno proceduto al rastrellamento di pubblici esercizi di fama equivoca, procedendo al fermo di 26 individui tra sovversivi e pregiudicati.

FIUME, 5

In seguito agli ordini venuti da Roma, la Questura ha proceduto stamane a cinque perquisizioni che sono state eseguite nelle abitazioni di repubblicani e di membri dell'«Italia Libera», che è stata sciolta. Il delegato della Federazione dei lavoratori del mare, Antonio Cerro, è stato, con provvedimento della Questura, rimandato al paese d'origine.

BRESCIA, 5

Oggi è stata sciolta la sezione locale dell'Associazione «Italia Libera». Sono state pure sciolte la Camera del lavoro ed altre organizzazioni socialiste. Sono stati chiusi parecchi esercizi sospetti.

CREMONA, 5

In seguito agli ordini venuti da Roma, la Questura ha proceduto, servendosi della Milizia nazionale, alla perquisizione di alcune abitazioni, procedendo a quattro arresti ed al sequestro di numerosi foglietti di propaganda.

L'attività di don Sturzo a Londra

e i giudizi inglesi sulla situazione italiana

LONDRA, 5

I giornali danno il posto d'onore ai commenti sulla crisi italiana. Ne citiamo due di opposta intonazione.

La *Morning Post* polemizza vivacemente con quella parte della stampa inglese, che prima di esporre i fatti condanna il Governo italiano: «Mussolini — scrive il giornale conservatore — ha accettato in tutti i modi il compromesso; ma poichè il suo spirito di conciliazione è stato interpretato come un segno di debolezza ed ha inacerbito le opposizioni, egli ha dovuto riprendere la sua libertà d'azione, dimostrando di possedere un grande coraggio. In questo mondo vuole dire qualche cosa incontrare qualcuno che non ha paura, e vuol dire anche qualche cosa incontrare un uomo che fra le terribili tentazioni che si offrono oggi agli uomini di Stato europei, dichiara onestamente di avere le mani pulite. I nemici ed i critici di Mussolini hanno avuto un gran da fare recentemente. La violenza della loro opposizione e la libertà che essi hanno goduto, sono la prova che il movimento fascista ha restaurato l'ordine e la fiducia in Italia.

Sotto la benevola direzione del Re d'Italia, Mussolini è ancora oggi il padrone della situazione. Il grande significato del suo ultimo discorso, pronunciato alla Camera, consiste nella distinzione da lui fatta tra fascismo e bolscevismo. Non è vero che il fascismo sia una fase o un aspetto di bolscevismo mediterraneo. Il bolscevismo ha portato in Russia la corruzione, la decadenza e la rovina; il fascismo ha spronato invece l'Italia a risollevarsi da una quantità di difficoltà. Gli italiani sono, politicamente parlando, tra i più abili tra i popoli d'Europa, ed essi si schierano a favore di Mussolini, perchè sanno che il fascismo ha salvato e può salvare ancora il loro Paese dall'abisso».

L'altra campana è rappresentata dal *Manchester Guardian*, il quale inclina a ritenere che il nuovo colpo di timone di Mussolini sia l'indizio che egli è ricaduto nelle mani degli estremisti: «Se la sicurezza per la vita di distinti uomini politici non fascisti — scrive il giornale — dipende dall'impiego intelligente della violenza da parte del partito di Mussolini, nessuno potrebbe rimproverare loro di passare la frontiera al più presto e di rifugiarsi all'estero a tutta velocità».

La spiegazione di questa inaspettata conclusione dell'articolista, è data forse in altra parte del giornale da una lunga colonna di informazioni, in cui si assicura che don Sturzo promette che il partito popolare formerà il nuovo Governo in Italia. «Don Sturzo sta tentando ogni possibile contatto con uomini politici inglesi per persuaderli della fondatezza di tale profezia, e gli scrittori del *Manchester Guardian*, che furono in frequenti intimità con lui durante il suo soggiorno in Inghilterra concludono: «Il giorno in cui la successione del fascismo oggi sulla bocca di tutti sarà diventata un fatto, il nome di don Luigi Sturzo, il prete siciliano, mandato in esilio semi-volontario in quest'antica terra di libertà, balzerà fuori come uno dei più bravi fratelli che hanno cooperato alla distruzione del mostruoso regime attuale».

Il romanzesco arresto di Radic

nel suo nascondiglio di Zagabria

ZAGABRIA, 5

Stamane alle 8, il capo del partito dei contadini repubblicani croati, Stefano Radic, è stato arrestato nell'abitazione del segretario del partito,, deputato Kosutic, a sua volta arrestato una quindicina di giorni fa. L'abitazione si trova al terzo piano gretario del partito, deputato Kosutic, a Il palazzo che è uno dei più imponenti di Zagabria, è stato acquistato tempo addietro dai radiciani e destinato a sede del partito.

Quando stamane gli agenti sono entrati nell'abitazione del Kozutic, hanno trovato colà la signora Kosutic e il deputato repubblicano Paolo Radic, nipote di Stefano Radic. Sul tavolo si trovavano tre tazze da tè. Alla domanda degli agenti, per chi era stata preparata la terza tazza, i due inquilini titubanti non hanno saputo dare alcuna risposta. La polizia che da parecchio tempo aveva avuto sentore che nella sede del partito repubblicano esistesse una stanza segreta, hanno cominciato subito a visitare le pareti. E' stato allora scoperto nella stanza da letto, proprio dietro i letti, un muro posticcio. Tutta la parete era coperta con un grande tappeto. L'entrata del nascondiglio era molto bassa e stretta ed era chiusa da una porta meccanica.

Quando gli agenti sono entrati nel nascondiglio, hanno trovato Radic confuso ed eccitatissimo. La signora Kosutic e il nipote di Radic seguivano taciturni le operazioni degli agenti. Il nascondiglio misura soltanto un metro quadrato. Dentro si trovava un materasso e una coperta. Le tasche di Radic erano cariche di lettere e documenti. Inoltre nel nascondiglio sono stati trovati tre pacchi di lettere. Il materiale sequestrato non è stato ancora esaminato. Si tratta però per la maggior parte del carteggio che Radic teneva con l'estero.

Radic è stato subito passato alle carceri di Zagabria. Scendendo le scale di casa sua, la moglie, che a quanto sembra, era stata informata dell'arresto, usciva dall'abitazione e si scagliava con furore contro gli agenti, lanciando contro di essi contumelie, finchè non è stata colta da una crisi di pianto. Anch'essa è stata tradotta alla polizia, ma poi è stata rilasciata.

Alla polizia, Radic si è rifiutato di rispondere ed ha domandato di essere consegnato immediatamente ai tribunali. Egli si mantiene calmo ed ha chiesto soltanto giornali, del vino e una «tamburizza», strumento nazionale croato. Questi suoi desideri sono stati esauditi. Fra i documenti è stato anche trovato, a quanto si afferma, un trattato con i «magiari risvegliati» che porta la data del 1923. Tutti i documenti sequestrati sono stati mandati a Belgrado.

I capi, non ancora arrestati, del partito di Radic e dell'«Unione Croata» (Hrvatska Zajednica), che si è fusa col primo — nella loro ultima riunione, tenuta a Zagabria — hanno deciso l'astensione completa di tutti gli elettori del loro partito nelle prossime elezioni di febbraio.

In questa stessa adunanza è stato anche deciso di pubblicare un manifesto in tutte le principali lingue del mondo, per far conoscere all'Europa i motivi che avrebbero costretto i repubblicani croati a questa astensione. Da qualcuno era stato proposto di votare a favore degli altri partiti del blocco di opposizione, ma la proposta è stata respinta.

Oggi correva voce a Zagabria, che il vice presidente della Skupcina, dott. Macek — arrestato l'altro giorno assieme agli altri capi del partito radiciano — verrebbe, probabilmente rilasciato entro domani, poichè in base alla legge sull'immunità non possono essere arrestati, nè processati il presidente ed i vice presidenti senza l'autorizzazione della Camera.

La prima seduta del nuovo Reichstag

I partiti in posizione di attesa

BERLINO, 5

Oggi, alle 15, si è riaperto il Reichstag, che è il terzo nella Germania repubblicana. L'avvenimento politico ha destato poco interesse. Rari passanti si fermavano a veder giungere le automobili dei deputati, ma nessun assembramento si notava. Molta folla era presente nelle tribune. Ma nei corridoi e nell'aula stessa non si sentiva il nervosismo che preannunzia le sedute memorabili. L'opinione di molti parlamentari e giornalisti tedeschi era, che questa seduta inaugurale non sarebbe differita in nulla da una delle consuete tornate parlamentari. Queste previsioni non furono smentite. I comunisti non iniziarono il loro ostruzionismo, come fecero alla prima seduta del disciolto parlamento. I tedesco-nazionali si mostrarono essi pure poco combattivi.

La seduta fu occupata dalle formalità del lungo appello dei deputati. Va notato che il generale Ludendorff non siede più al suo posto abituale. La sua poltrona che già era diventata storica, è ora occupata da una deputatessa alquanto anziana. Notato è che nessun ministro siede al banco del Governo. L'assenza totale dei membri del Gabinetto contribuisce a togliere importanza alla seduta.

Presiede il decano, deputato Bock (Gotha), socialista, che ha 78 anni. La sua voce fioca riesce spesso inintelleggibile alla sala.

I soli incidenti che si sieno avuti, sono le interruzioni dei comunisti, i quali ad un tratto gridano «amnistia!», intendendo riprendere la vecchia questione dell'amnistia ai compagni di partito. Su questo argomento presentano anche una mozione che viene respinta. Il capo dei tedeschi popolari, Schulz, fa in proposito una dichiarazione che stupisce l'assemblea. Egli afferma che la questione dovrebbe essere risolta non subito, ma solamente quando l'assemblea avrà un Governo responsabile. Il Parlamento respinge senz'altro la mozione.

La seduta è chiusa con la dichiarazione della legale costituzione del Parlamento tedesco, e dopo l'approvazione dell'ordine del giorno per mercoledì. Domani, Epifania, il Reichstag è chiuso. La seduta odierna è stata preceduta nella mattinata da una cerimonia religiosa svoltasi al Duomo, alla quale parteciparono molti deputati e parecchi ministri, e tra questi Marx. E' questa una vecchia tradizione tedesca, anche questa volta osservata.

Molto commentata è la situazione del Landtag di Prussia, il carattere del cui Gabinetto si vuole far coincidere con la fisionomia politica del Governo del Reich.

Le decisioni dell'Intesa per Colonia

notificate al Governo tedesco

BERLINO, 5

Gli ambasciatori d'Inghilterra, di Francia, d'Italia, del Giappone e del Belgio hanno consegnato alle ore 12.30 al Cancelliere la nota collettiva circa l'evacuazione della zona di Colonia. L'ambasciatore inglese ha rilevato che la nota proviene dai Governi alleati stessi, che una ulteriore comunicazioni perverrà alla Germania non appena sarà pronto il rapporto della Commissione interalleata di controllo militare.

La Conferenza finanziaria interalleata

PARIGI, 5

Si apre dopo domani, mercoledì, la Conferenza finanziaria interalleata. La sua importanza morale è indiscutibile; vedremo però se si risolverà in nuove dispute, in altre dilazioni e nel classico buco nell'acqua. La complessità del dibattito nasce dal fatto che gli Alleati, da 30 mesi, dal marzo 1922, hanno osservato per la ripartizione dei pagamenti ricevuti dalla Germania, delle regole superate dagli avvenimenti. Le ultime note franco-americane e franco-inglesi sui debiti, hanno creato un'atmosfera di reciproca diffidenza o quanto meno di eccessiva cautela. Quello che è positivo è che si tratta di una Conferenza che può decidere sulla prosperità o il fallimento di alcuni Stati europei e nella quale l'Italia deve essere sommamente vigilante.

L'arrivo delle delegazioni

Per domani è atteso il ministro De Stefani con la delegazione italiana. Hanno pure annunziato il loro arrivo Churchil e Theunis, mentre i ministri Bratianu, rumeno, e Ztoyadinovitch, jogosavo, sono già a Parigi.

Il programma della Conferenza, schematizzato dagli esperti di queste ultime settimane, oltre al problema dei debiti, problema assegnato nell'ordine del giorno, avrà quattro punti di riferimento: la Ruhr, il piano Dawes, le richieste americane e la percentuale circa il bilancio dell'occupazione della Ruhr. L'essenziale è di vedere se le spese delle operazioni saranno prelevate sui benefici realizzati e se la Francia e il Belgio vorranno assumerne tutto o in parte il carico. Le conversazioni che hanno avuto luogo tra Parigi e Londra, non hanno dato dei risultati concreti. D'altra parte, ci si dovrà intendere sull'utilizzazione delle somme incassate durante l'occupazione. Il totale di queste somme si eleva a un miliardo 850.900.000 marchi oro e le spese sono valutate a 183.600.000 marchi oro. Circa la ripartizione della prima annualità del piano Dawes, che ascende a un miliardo di marchi oro per il periodo dal 1.o settembre 1924 al 31 agosto 1925, si dovranno stabilire i futuri versamenti. Non basta infatti applicare semplicemente le percentuali fissate nel 1920 dalla Conferenza di Spa: si dovrà tener conto delle spese diverse risultanti, sia dall'occupazione militare, sia dagli organismi economici. La Conferenza si dovrà anche occupare della priorità e del rimborso delle spese americane di occupazione.

Le rivendicazioni degli Stati Uniti

Circa la domanda americana di partecipare al versamento tedesco per le riparazioni ai danni materiali di guerra, la Francia, il Belgio e l'Italia, pur facendo osservare che in istretto diritto questa domanda non potrebbe giustificarsi, hanno sin da ora dichiarato che ponendosi sul terreno della equità erano disposti ad ammetterla, ma l'Inghilterra non ha ancora accettato di uniformarsi a questo punto di vista. Non si esclude che essa proponga un compromesso per le rivendicazioni che gli Stati Uniti porranno sul tappeto.

La questione delle percentuali, che non è inserita nell'ordine del giorno, sarà oggetto di un esame da parte dell'Italia, della Francia e del Belgio, che consentono alla partecipazione americana, ma non intendendo però che le percentuali siano diminuite. Bisognerà dunque che altre percentuali vengano ridotte. Non ci vuol molto a rilevare tutte le difficoltà che possono derivare da questa discussione.

La parte battagliera sarà assunta dall'America, la quale tende a far trionfare le sue richieste. Herrich e Kellow dimostreranno la legalità di questa richiesta e che le somme dovute agli Stati Uniti siano prelevate sui versamenti effettuati in virtù del piano Dawes.

Se un accomodamento soddisfacente non può essere concluso durante la Conferenza, si fa notare da parte americana, il Governo di Washington possiede sempre il diritto di applicare alla lettera le clausole dell'accordo di Washington che allegano agli Stati Uniti almeno il 25 per cento di tutti i pagamenti in denaro effettuati dalla Germania fino a quando le spese di occupazione del Reno siano pagate.

I giudizi della stampa

Pur augurando il «fronte unico» tra gli alleati anche in questa «selva selvaggia» delle necessità finanziarie, il *Temps* ammette che vi saranno aspre discussioni circa la richiesta degli Stati Uniti da una parte e non meno energiche resistenze dall'altra. Per stabilire il conto esatto di ciascuna delle potenze alleate e associate, spiega come esempio il giornale, bisogna notare che al 1.o settembre 1924, sui versamenti della Germania, oltre quelli effettuati per la priorità belga, l'Italia ha ricevuto molto di più del 10 percento al quale essa aveva diritto, l'Inghilterra meno del 22 per cento e la Francia meno del 52 percento, percentuali queste che furono stipulate come proporzionali delle parti rispettive dell'insieme delle riparazioni.

«Difficilmente sostenibile» definisce la tesi britannica sulle spese di occupazione e dopo aver accennato all'opera considerevole che spetta ai ministri alleati per riuscirvi, aggiunge con parole di colore oscuro che «occorrerà che si sappia liberare da quel sacro egoismo che ha troppo spesso prevalso tra coloro che, forti della loro situazione particolare pretendevano di vivere nel giuoco delle conferenze interalleate. Dovrà essere provato che la solidarietà morale e materiale che ha permesso alle nazioni alleate e associate di guadagnare la guerra è sopravvissuta alla vittoria, come pure che essa è una realtà potente alla quale ci si può affidare perchè la pace così caramente acquistata non profitti troppo ingiustamente agli uni e non sia troppo sconcertante per gli altri. Impossibile appare all'*Echo de Paris* il regolamento dei debiti.

Il trattato commerciale italo-tedesco

ROMA, 5

Questa mane sono stati ripresi a palazzo Chigi i negoziati per la conclusione del trattato commerciale italo-tedesco. Come si ricorderà, i negoziati erano stati interrotti per il sopravvenire delle feste natalizie. Nonostante le notizie allarmistiche messe in giro da qualche giornale berlinese, le trattative procedono senza grandi difficoltà. E' difficile però che esse possano essere condotte a termine per il 10 gennaio, data della scadenza degli accordi dipendenti dal trattato di Versaglia che mise gli Stati vincitori in una situazione privilegiata. E' assai probabile, quindi, che si debba elaborare al più presto un «modus vivendi» da mantenere in vigore, finchè il trattato definitivo non venga concordato.

Il passaggio dei telefoni all'industria privata

ROMA, 5

La *Tribuna* scrive: «Il passaggio dei telefoni all'industria privata si può ritenere ormai un fatto compiuto. Ci risulta infatti che la commissione incaricata di esaminare le offerte della società in gara, ha terminato i suoi lavori ed ha già riferito al comitato interministeriale. Per un necessario e giustificato riserbo non possiamo fare i nomi delle società concorrenti a cui secondo la competente commissione tecnica dovranno essere aggiudicate le varie zone telefoniche dal comitato interministeriale a cui è riservata ogni definitiva decisione al riguardo. Essa delibererà al più presto».

Il disegno di legge
per le elezioni provinciali

ROMA, 5

La *Tribuna* pubblica: Col ritorno al collegio uninominale, era logico si tornasse anche nelle elezioni provinciali all'antico. Ecco il disegno di legge che è stato predisposto dal Governo:

Art. 1) Sono abrogati gli arti. 74, 75, 76, 115 (I e II comma) e 116 del regio decreto 30 dicembre 1923, N. 2839, e sono richiamati in vigore gli art. 92, 93, 94, 95, 232 e 280, N. 2, della legge comunale e provinciale, testo unico, 4 febbraio 1915, N. 148, nonchè il regio decreto 24 settembre 1923, N. 2064, per quanto riguarda le circoscrizioni mandamentali agli effetti elettorali.

Nell'art. 21 del regio decreto 30 dicembre 1923, N. 2839, le parole «nelle circoscrizioni elettorali provinciali» e «nella circoscrizione» sono rispettivamente sostituite con le altre «nei mandamenti ecc.» e «nel mandamento».

La rinnovazione generale ordinaria dei consiglieri provinciali avrà luogo nel 1925 nei termini stabiliti dagli art. 56 e 95 del citato testo unico della legge comunale e provinciale.

Le disposizioni degli art. 73, 77 ed 83 del regio decreto 30 dicembre 1923, N. 2839, entreranno in vigore per ogni Amministrazione provinciale all'atto della ricostituzione del rispettivo Consiglio.

Entro trenta giorni dalla ricostituzione i Consigli provinciali provvederanno alla nomina dei membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa, con le norme del citato regio decreto 30 dicembre 1923, N. 2839.

Art. 2) Al I comma dell'art. 4 del regio decreto 30 dicembre 1923, N. 2839, alle parole «designati al principio di ogni anno dal Prefetto», sono aggiunte le seguenti «del ragioniere capo della Prefettura»; il secondo comma è abrogato.

Al IV comma, dopo le parole «un consigliere» sono aggiunte le seguenti: «ed un funzionario di ragioneria».

L'ultimo comma è modificato come appresso «alle vacanze che per qualsiasi ragione si verificassero durante il quadriennio tra i commissari effettivi, si provvede sostituendo al titolare cessato il supplente che abbia la medesima anzianità, o, in difetto di questi, il supplente con anzianità superiore a quella del titolare cessato. In mancanza anche del supplente più anziano, si fa luogo alla sostituzione con quello che abbia anzianità minore.

Quando siano venuti a mancare tutti i supplenti, il Consiglio provinciale provvederà a sostituirli con nuova maniera.

Art. 3) Le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa sono adottate a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Art. 4) L'art. 11, lett. B, della legge comunale e provinciale è sostituito dal seguente: b) «i deputati e consiglieri provinciali della provincia». Il secondo e l'ultimo comma dell'articolo su indicato sono abrogati.

Art. 5) In caso di scioglimento del Consiglio provinciale, è in facoltà del Governo di pronunciare la decadenza dalla carica dei membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa. Alla sostituzione di essi provvederà la Commissione straordinaria, e le persone così nominate dureranno in carica finchè non vengano regolarmente sostituite dal Consiglio.

Art. 6) Il Governo del Re è autorizzato a modificare le disposizioni della legge comunale e provinciale riflettente le elezioni amministrative e la eleggibilità agli uffici designati dalla legge stessa per coordinarla e porla in armonia con quella elettorale politica e col nuovo ordinamento tributario locale.

La calma è tornata a Firenze

FIRENZE, 5

La giornata domenicale è trascorsa nella tranquillità più assoluta. Delle voci allarmistiche si sono diffuse a più riprese, ma in realtà in minimo incidente non ha turbato il tranquillo svolgimento della vita cittadina. Numerose perquisizioni sono avvenute nei paesi circonvicini in casa di noti elementi sovversivi. Pure nei quartieri cittadini e specialmente nel quartiere di San Fedele e nel quartiere di Santa Croce, sono avvenute numerose perquisizioni. Nella serata sono stati affissi dei manifesti della Federazione provinciale fascista, i quali dicono: «Dopo il solenne discorso del Duce al Parlamento e all'intero popolo italiano ordiniamo a tutti i fascisti che non sia per nulla turbata l'azione che il Governo compie da qualunque manifestazione personale o collettiva, sia di giubilo che di protesta verso il fascismo. Viva l'Italia, viva il fascismo, viva il direttorio.»

Anche il direttorio del Fascio fiorentino ha fatto affiggere un manifesto col quale si invitano tutti i fascisti a mantenere la più assoluta disciplina.

Gli incidenti di Napoli
dopo la proibizione dell'adunata fascista

NAPOLI, 5

L'adunata fascista che si doveva tenere ieri, per ordini pervenuti da Roma, non ha avuto luogo. A tempo debito, la maggioranza delle rappresentanze fasciste della provincia che stavano affluendo a Napoli, vennero rinviate alle loro sedi. Ma poichè dei gruppi di fascisti erano nel frattempo riusciti a penetrare in città, l'autorità di P. S. fu costretta a chiudere con più cordoni di truppa tutti gli sbocchi che danno nel centro della città. I nuclei di fascisti si recarono alla sede del fascio dove parlarono alcuni oratori tutti invitanti i fascisti alla calma ed a sciogliersi, giusta gli ordini emanati dal Duce. La maggior parte dei fascisti obbedì, ma un gruppo di essi abbandonò la piazza e si diresse verso il centro della città. Dinanzi alla Prefettura era stato disposto un buon servizio d'ordine al comando di ufficiali e di funzionari, fra cui il vicecommissario di P. S. dott. Mazza. Questi cinse la sciarpa tricolore ed ordinò ai fascisti di sciogliersi. Venne colpito da una bastonata alla testa che gli produsse una ferita della quale dovette farsi medicare alla Croce rossa, riprendendo però subito dopo il proprio servizio.

In serata, una decina di giovani studenti penetrarono negli uffici del giornale goliardico *Corda Fratres* e li devastarono completamente. Andarono distrutti gli atti dell'archivio, le collezioni dei giornali, le corrispondenze e migliaia di circolari riproducenti critiche alla riforma Gentile, che dovevano essere spedite a senatori e deputati.

Dimostrazioni e incidenti a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 5

Durante la giornata di ieri si sono verificati alcuni incidenti. Il primo è avvenuto nei pressi di Piazza Battisti tra alcuni fascisti e un figlio dell'avv. Morandi, che transitava da quella parte insieme al fratello e al padre. Ne è nata una colluttazione con scambio di pugni; ma gli agenti subito intervenuti sono riusciti a separare i contendenti.

Nel pomeriggio, giovani fascisti hanno percorso al canto di inni varie vie della città. All'angolo di via De Amicis un gruppo si è staccato dal grosso recandosi presso la tipografia e gli uffici della *Giustizia*, diretta dall'on. Prampolini, dove sono situati i nuovi locali della Camera del Lavoro, tentandone l'assalto che riuscì vano per il pronto intervento della forza pubblica. Tuttavia alcuni erano riusciti a penetrare al pianterreno del fabbricato, dove sono situati gli uffici della Cooperativa barrocciai, arrecando qualche danno alle suppellettili. Altri fascisti si erano recati nel contempo presso la tipografia Dasso, dove si stampa *La Favilla*, giornale di opposizione. Dalla tipografia furono asportate alcune centinaia di copie del giornale.

Riunione di sovversivi a Favaro Veneto
finita in violenta rissa con i fascisti

VENEZIA, 5

A Favaro Veneto presso Mestre, domenica sera erano convenuti in un'osteria quindici sovversivi per discutere sull'attuale momento politico. Cinque fascisti del luogo, saputo della riunione, irruppero nel locale ed intimarono lo scioglimento dell'assemblea. Ma i sovversivi, approfittando della maggioranza del numero, risposero assalendo i fascisti. In un momento la battaglia tra le due parti si accese vivacissima con bastoni e seggiole ed infine a colpi di rivoltella. Tre fascisti restarono feriti da colpi d'arma da fuoco e tre sovversivi rimasero contusi da bastonate. Il più grave dei fascisti è guaribile in dieci giorni.

La notizia di questo conflitto giunta a Mestre mise in fermento quei fascisti che organizzarono immediatamente una spedizione punitiva. Ma già in precedenza la Questura ed i carabinieri erano intervenuti per una rigorosa inchiesta ed avevano proceduto all'arresto di nove sovversivi tra i quali sono anche i feritori dei tre fascisti, e alla chiusura dell'esercizio che aveva dato ricetto ai sovversivi. La calma è ritornata nelle file fasciste.

Un grave conflitto a Poiano

VERONA, 5

A Poiano è avvenuto stamane un grave fatto di sangue. Tre giovani contadini del luogo, certi Nicoli Ernesto, Giovanni e Attilio, mentre se ne stavano in un caffè, venivano assaliti da un gruppo di giovani, i quali, armati di rivoltella, sparavano loro contro alcuni colpi ferendo l'Ernesto alla faccia, il Giovanni alla regione sopra scapolare e l'Attilio alla regione parietale. I due primi sono stati ricoverati al nostro ospedale in gravissime condizioni. Il fatto pare dovuto a motivi d'indole politica.

Fascista gravemente ferito a Carrara

CARRARA, 5

Ieri, il caricatore Domenico Battaglia, nazionalista entrato noi nel P. N. F., giunto in via del Giardino, è stato ferito da tre colpi di pugnale infertigli da individui rimasti finora sconosciuti. Il Battaglia versa in gravissime condizioni.

Violenta zuffa di parte a Como

COMO, 5

Una trentina di giovani socialisti, di ritorno da un banchetto, s'incontrarono con sette fascisti che cantavano «Giovinezza». I sovversivi si misero a insolentire i fascisti e poi, siccome questi avevano risposto per le rime, approfittando della disparità di numero, si precipitarono su di essi percuotendoli. I fascisti, alcuni dei quali erano armati di bastoni, opposero una vivace resistenza agli aggressori. Un altro fascista, vista la zuffa e temendo che questa potesse avere serie conseguenze, sparò dei colpi di rivoltella in aria. Alle detonazioni i contendenti si squagliarono. I carabinieri effettuarono diverse perquisizioni ed operarono dieci arresti che però non furono mantenuti.

Tentativi d'incendio di giornali livornesi

LIVORNO, 5

Ieri notte, poco dopo le 23, alcuni ignoti dopo aver cosparso di petrolio le porte di ingresso degli uffici dei quotidiani locali *Il Telegrafo* e la *Gazzetta Livornese*, vi hanno appiccato il fuoco, che è stato facilmente subito spento.

Una serie di incidenti nel bergamasco

BERGAMO, 5

Numerosi incidenti sono avvenuti nella giornata di ieri nel centro della città.

Agenti e carabinieri perquisiscono le case dei principali esponenti delle opposizioni, specie quelli dell'Italia Libera. Alcuni di tali esponenti, che transitavano nel centro, venivano percossi. Più tardi si seppe che erano stati arrestati numerosi esponenti dei partiti di opposizione e dell'Italia Libera.

Dalla provincia sono pure giunte notizie di incidenti. Il più grave è avvenuto a Calolzio. Il figlio primogenito del sindaco di Corte, certo Carenini Vittorio, veniva ferito gravemente da un colpo di rivoltella sparatogli da un fascista, perchè sembra che il ferito cantasse «bandiera rossa». Noitzie di incidenti si hanno da San Paolo D'Argon e da San Gervasio d'Adda, ma se ne ignorano i particolari, anche perchè la Questura mantiene il più assoluto riserbo.

Serrata nel linificio di Crema
per ritorsione a una agitazione comunista

CREMONA, 5

Nel linificio e nel canapificio di Crema è scoppiato lo sciopero bianco per il licenziamento di un operaio comunista che si era reso colpevole di furto. La direzione dello stabilimento ha risposto con la serrata.

L'istruttoria per il delitto Matteotti

ROMA, 5

Secondo informazioni della *Tribuna*, subito dopo la presentazione ed il deposito della perizia papillare su Malacria e la deposizione di pochissimi testimoni ritardatari verrebbero, prima del 10 corrente, depositati gli interrogatori e concessi i colloqui ai difensori. Il giornale non si dice però ancora in grado di poter confermare questa notizia.

All'Alta Corte di Giustizia

La commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia sotto la presidenza del sen. Melodia e con l'ausilio del rappresentante del P. M. avvocato generale della Cassazione, comm. Santoro, prosegue la istruttoria relativa alla denuncia sporta contro il sen. De Bono. Essi come abbiamo già avvertito, hanno interrogato l'ex sottosegretario agli Interni, on. Aldo Finzi, il comm. Schiff-Giorgini ed il comm. Emanuel dell'ufficio politico di corrispondenza del *Corriere della Sera*. Non è a dire che il lavoro procede lentamente se non si è udito finora che un solo testimonio al giorno, giacchè i due primi, Finzi e Schiff-Giorgini, sono rimasti nel Gabinetto della commissione per oltre 4 ore e l'Emanuel si intrattenne dalle 15 alle 20 circa. Naturalmente non è dato sapere nulla di quanto è avvenuto nel Gabinetto, ma poichè questi testimoni già furono ripetutamente e a lungo interrogati dal comm. Del Giudice e dal comm. Tancredi nell'istruttoria per il delitto Matteotti, è facile intuire che le domande e le contestazioni del presidente Melodia, del senatore Schiralis e dell'avvocato generale Santoro si sono riferite a quelli argomenti e a quei fatti stessi per cui furono chiamati a deporre davanti l'autorità giudiziaria ordinaria. Per sabato era stato citato anche il signor Silvestri del *Popolo*, ma poichè la deposizione del comm. Emanuel accennava ad occupare assai tempo, egli fu alle 18 avvertito che poteva allontanarsi e che sarebbe stato richiamato.

Le istruttorie minori

Sono stati depositati, nella cancelleria del giudice d'istruzione, gli atti e gli interrogatori dell'istruttoria aperta su denuncia dell'on. Mazzolani contro Amerigo Dumini, Cesare Rossi, ecc. I difensori hanno già preso visione degli incartamenti processuali chiedendo nel tempo stesso di poter conferire con gli imputati. Secondo qualche «sentito dire», il Dumini è stato completamente negativo, presentando un alibi e la testimonianza di alcune persone, secondo le quali egli non avrebbe potuto partecipare all'aggressione contro l'ex deputato repubblicano.

L'inaugurazione dell'anno giuridico a Roma

ROMA, 5

Alle 12, nell'aula massima del palazzo di giustizia ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico. Erano presenti gli on. Larussa e Panunzio, il primo presidente della Corte di Cassazione del Regno, S. E. D'Amelio, i presidenti di sezione e i consiglieri di cassazione, il Procuratore generale della Corte di Cassazione gr. uff. Appiani, l'avv. generale, i sostituti procuratori, i presidenti e i membri del consiglio dell'ordine degli avvocati e del consiglio di disciplina dei procuratori, il gen. Sanna, presidente del Tribunale militare, numerose altre autorità, magistrati ed avvocati. Rendevano gli onori reparti di truppa e carabinieri in alta uniforme. Dopo la lettura dell'atto di costituzione della corte, eseguita dal cancelliere comm. Zegretti, ha preso la parola il Procuratore generale comm. Appiani, il quale ha pronunciato un elevato discorso che è stato salutato dagli applausi del folto uditorio. Infine il primo presidente, in nome di S. M. il Re, ha dichiarato aperto l'anno giuridico 1925.

La partenza per Roma del gen. Bodrero

BELGRADO, 5

I giornali di Belgrado annunziano la partenza per Roma del ministro plenipotenziario italiano, generale Bodrero e dicono che egli sarebbe incaricato di una importante missione.

Atterrato da un vitello

BOLZANO, 5

Mentre stava foraggiando le bestie davanti alla stalla, il contadino Luigi Maier, di Bolzano Alta, veniva investito da un vitello di appena otto settimane, che lo rovesciava al suolo. Il disgraziato cadde tanto malamente colla testa sulle pietre, da riportare una gravissima commozione cerebrale.

Strana malattia in Persia

ODESSA, 5

Giunge notizia da Trebisonda che una nuova sconosciuta malattia va mietendo numerosissime vittime nella regione di Karez, ai confini della Persia. La malattia scoppiata una diecina di giorni or sono, si manifesta con una violenta emorragia dal naso, dalla bocca e dagli occhi, mentre la pelle del viso acquista un colore giallastro. Si deplorano finora otre duecento decessi.

Nelle isole britanniche continua il maltempo

LONDRA, 5

Durante gli uragani che continuano ad imperversare sulle isole britanniche, la strada Noollas, presso Nelson, nel Clamorgan, è andata completamente distrutta e la sola porzione che ha resistito è quella costruita dai romani circa duemila anni fa.

La chiusura dei cinematografi e dei cabarets a Graz

GRAZ, 5

I proprietari dei cinematografi e dei cabarets di Graz hanno deciso, causa la scarsa rendibilità, la chiusura dei loro locali ed hanno licenziato perciò tutti i loro addetti. La notizia ha prodotto impressione in città, specialmente nel ceto delle persone che amavano gli spettacoli cinematografici.

Proteste e dimostrazioni in Romenia
contro.... il Natale

BUCAREST, 5

Quest'anno, per la prima volta, è stato celebrato nello stesso giorno in Rumenia, il Natale cattolico e il Natale ortodosso. La classe intellettuale accolse con indifferenza questa novità, non così il popolo, che è fedele alle sue tradizioni. In alcuni villaggi i contadini, in segno di protesta, disertarono la chiesa, in altri aggredirono i sacerdoti, quasi essi fossero colpevoli di questa innovazone. In alcune borgate, ove è più acceso il fanatismo religioso dei contadini, fu data la colpa agli ebrei e per sedare i tumulti dovettero intervenire i gendarmi.

Il più feroce bandito della Romenia
sfugge ai gendarmi

BUCAREST, 5

Due gendarmi romeni riuscirono ad arrestare per caso, lo scorso venerdì, il più temuto bandito della Romenia, Aita Montearu, sul quale era stata posta la taglia di parecchie migliaia di lei. Mentre lo stavano traducendo in prigione furono assaliti dagli uomini della sua banda. Un gendarme fu ucciso e l'altro gravemente ferito, venne soccorso da alcuni contadini, che lo trasportarono in caserma. I briganti, assieme al loro capo, scomparvero.

Istiga la moglie al furto
per pagare i debiti del giuoco

ROMA, 5

Ricompare nelle colonne della cronaca nera un figuro assai noto: Emilio Benucci, di cui tanto si parlò durante il processo Mesones. Il Benucci, che ora conta 33 anni, è stato arrestato nella sua abitazione. La moglie del Benucci, contro la quale è stato pure spiccato mandato di cattura, essendo molto ammalata, è stata piantonata nella propria abitazione. La signora era sin dal 1921 cassiera presso la ditta Ascarelli, commerciante in lanerie. Dell'onestà della giovane sposa nessuno aveva mai dubitato. Tuttavia, essendosi verificati degli ammanchi, la Benucci cominciò ad essere sorvegliata e finì per essere scoperta. Furono esaminati i registri che ella teneva e risultò lampante la sua complicità, e poichè la Benucci aveva sottratte ben 150.000 lire, alterando le cifre nei registri del signor Ascarelli, venne denunciata. La denuncia fu sporta al commissario Cadolino, il quale eseguì per conto proprio i necessari accertamenti. Il cav. Cadolino venne a sapere che il Benucci aveva istigato la moglie a rubare per poter pagare dei debiti di giuoco che egli aveva fatto, e procedette all'arresto di costui. Egli non negò di aver istigato la moglie a rubare e confessò che l'unica ragione per la quale si era indotto all'istigazione, fu appunto il bisogno di pagare presto dei debiti di giuoco.

Tre milioni e mezzo rubati a Genova
da un impiegato della Banca d'Italia

GENOVA, 5

Alla distanza di pochi giorni dall'audace colpo ladresco perpetrato nei sotterranei della succursale della Banca Commerciale, il mondo bancario genovese è stato impressionato dalla notizia di un furto consumato ai danni della Banca d' Italia. Si apprende che un cassiere della Banca stessa, il dott. Ildebrando Jommi, addetto ai compensi, ha sottratto titoli per un importo di 3 milioni e mezzo. Il cassiere è stato arrestato ed ha confessato il suo fallo. La direzione della Banca d' Italia spera di poter ricuperare gran parte della somma.

Annega in un fossato

UDINE, 5

Una mortale disgrazia avvenuta a Teor, e precisamente nella frazione di Campomolle, ha tristamente impressionato tutto il paese. Certa Santa Scapini da Fraforeano si recava per salutare il figlio, colono a Campomolle, in località «Fondo Comunale». La povera donna, anzichè prendere la strada carrozzabile, s'incamminò per una scorciatoia attraverso i campi. Passando per un fossato, con poco più di 15 centimetri di acqua, scivolò nella fanghiglia e cadde. Essendo paralizzata ad un braccio non riuscì a rialzarsi e perì miseramente annegata. Il povero cadavere venne rinvenuto qualche ora dopo dai famigliari.

Il micidiale scoppio di una granata

GORIZIA, 5

Verso le tre del mattino, a mezzo dell'autolettiga della Croce Verde, furono trasportati all'ospedale dei Fatebenefratelli, provenienti da Oltresonzia, Francesco Cioppi, di 14 anni e Francesco Mlekus, di 10 anni, entrambi feriti gravemente per lo scoppio di una granata. Più gravemente ferito appariva il Cioppi, il quale aveva l'addome squarciato orribilmente da alcune scheggie del proiettile.

Infatti, mentre il poveretto si trovava sulla tavola anatomica per essere operato, in seguito alle gravissime ferite riportate esalava l'ultimo respiro.

Si constatò che il disgraziato, colpito in pieno dallo scoppio del proiettile, aveva riportato oltre allo squarciamento dell'addome con fuoruscita degli intestini, anche ferite interne, fra cui una al polmone destro.

Il suo compagno, il Mlekus, presentava varie ferite in tutto il corpo, ma non tali da destare serie preoccupazioni.

Il sopravvissuto narrò che mentre assieme al Cioppi si trovava a trastullarsi sopra un campo, rinvennero un proiettile e senza sapere che si trattasse di un pericoloso ordigno di morte, lo vollero esaminare attentamente. Fu egli stesso, soggiunse, a raccogliere la granata e a picchiarla colla punta sopra un sasso. A un tratto, il proiettile scoppiò con grande fragore, investendoli di scheggie e facendoli cadere pesantemente a terra. Quando si riebbe dalla paura, si trovò circondato da pietose persone che si prodigavano a medicarlo, mentre il povero suo compagno, che aveva perduto i sensi, giaceva a terra tutto sanguinante coll'addome orribilmente squarciato. Avute le prime cure dai terrazzani e da un sanitario militare, fu telefonato alla Croce verde, la quale giunse sul posto, trasportandoli, nel cuore della notte, all'ospedale di Gorizia.

Boicottaggio croato alla "Fenice,, di Fiume

ZAGABRIA, 5

Le *Novosti* ricevono da Fiume, che in seguito al rifiuto del direttore Hartman del teatro Fenice di concedere alla direzione del corpo di ballo di Zagabria, l'appalto di quel teatro, per dare alcune rappresentazioni, i croati di Fiume e di Sussak hanno deliberato di boicottare la «Fenice» e di provvedere all'erezione di un teatro a Sussak, o per lo meno di un edificio che possa servire per spettacoli di varietà.

Vittoria italiana a Montecarlo
nel tiro al piccione

MONTECARLO, 5

L'inaugurazione del tiro al piccione con quattrocentomila franchi di premi, ha segnato una completa vittoria italiana. Il premio di apertura (27 metri) al quale hanno preso parte 31 tiratori, Fighiera e Maggi con 13 piccioni su 13 dividono il primo e secondo premio; Asti con dodici su tredici, Giussani con undici su dodici si piazzarono terzo e quarto in graduatoria.

CRONACA DELLA CITTÀ

Proposte di modifica al Regolamento scolastico

presentate dal Sindacato magistrale fascista

Il segretario del Sindacato magistrale fascista ha fatto pervenire al Sindaco e a tutti i consiglieri comunali il seguente memoriale, in cui sono contenute le modifiche che i maestri fascisti propongono al regolamento scolastico, la cui discussione al Consiglio comunale dovrebbe svolgersi nella seduta di venerdì prossimo.

Le proposte di modifica

1) Vengano accolte le modificazioni al regolamento scolastico comunale suggerite dal R. Provveditorato agli Studi (Consiglio scolastico regionale) concordanti tutte con quelle presentate dal sindacato al Comune, a mezzo di un progetto di regolamento scolastico, memoriali e ordini del giorno diversi.

2) In dipendenza della modificazione dell'art. 5 del regolamento, secondo quanto verrà stabilito circa il numero massimo degli alunni da inscrivere nelle singole classi elementari e integrative, venga corretto il ruolo organico del personale direttivo e insegnante del Comune di Trieste.

3) All'art. 14 del regolamento venga aggiunto questo comma: «Per motivi didattici o di ubicazione degli edifici scolastici, un circolo direttivo sezionale potrà avere un numero di classi inferiori a 30».

4) Il secondo comma dell'art. 27 del regolamento scolastico comunale venga così modificato: «La nomina dei direttori didattici sezionali sarà fatta per concorso interno, fra gli insegnanti elementari di ruolo del Comune di Trieste». Tale modifica trova riscontro nell'art. 5 (Direzioni comunali) del R. D. 6 novembre 1924 N. 1937, sulle «disposizioni varie» concernenti l'istruzione elementare, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre 1924.

5) All'art. 78 del regolamento venga aggiunto il seguente comma: «Ogni variazione agli stipendi assegnati dal Comune al personale scolastico sarà fatta contemporaneamente nella percentuale corrispondente alle variazioni apportate agli stipendi degli impiegati del Comune di Trieste aventi, come titolo di studio, una scuola media superiore».

Il problema degli stipendi

6) Il secondo comma dell'art. delle «Norme transitorie» venga così modificato: I) «Agli effetti della attribuzione dello stipendio, il personale suaccennato fornito dell'attestato di abilitazione, conseguito secondo gli ordinamenti del cessato regime, si considera come se avesse iniziato la carriera con la qualifica di ordinario; perciò, agli effetti della maturazione degli aumenti quadriennali, previsti dalle relative tabelle per gli ordinari, va computato tutto il servizio prestato dalla data dell'esame di maturità (licenza normale)»; II) L'art. 3 delle «Norme transitorie» di conseguenza, venga così modificato: «Agli effetti della attribuzione dello stipendio, gli insegnanti di ruolo indicati ai commi 1.o e 4.o dell'articolo precedente, forniti dell'attestato di abilitazione, conseguito secondo gli ordinamenti del cessato regime ed entro la sessione di esami del 1920, si considerano come se avessero iniziato la loro carriera con la qualifica di ordinari; perciò agli effetti della maturazione degli aumenti quadriennali previsti dalle relative tabelle per gli ordinari, va computato tutto il servizio prestato dalla data dell'esame di maturità e di licenza normale. Per esso servizio è da intendersi il servizio militare e il periodo della forzata assenza dalla scuola di cui ai commi 1.o e 4.o del precedente articolo».

7) I commi 1.o e 2.o dell'art. 20 delle «Norme transitorie» vengano sostituiti da questo: «Il personale scolastico, già nominato nel ruolo degli effettivi prima del 30 giugno 1923, conserva per sè e per i propri superstiti i diritti acquisiti in materia di pensione e quiescenza, secondo le norme e le condizioni previste dalle deliberazioni prese dal Consiglio comunale anteriormente al 30 giugno 1923».

8) Per quanto esposto nei numeri 6 e 7, il ruolo organico dei direttori didattici sezionali, anche in previsione del prossimo futuro aumento di classi — dovuto alla maggiore popolazione scolastica che si avrà, già col prossimo anno scolastico, per effetto delle maggiori nascite del dopoguerra — sia portato da 17 a 21 posti, tanti quanti sono ora i circoli didattici sezionali provvisori.

9) In dipendenza di quanto chiesto sub N. 2, lo sviluppo economico del personale direttivo sezionale sia quello del personale scolastico insegnante, aumentato di una aggiunta di funzione di lire 3000 annue, computabili nella pensione. Ai direttori didattici sezionali incaricati venga corrisposta l'eguale aggiunta di funzione degli effettivi, cioè di lire 3000.

10) La tabella dello stipendio del direttore didattico centrale venga così modificata nei vari gradini: 19.000, 20.000, 21.000 lire.

L'appoggio del Fascio e dei Sindacati

Il memoriale è accompagnato ai consiglieri dalla seguente lettera:

«Abbiamo il pregio di inviarLe copia del memoriale discusso ed approvato dal Direttorio del fascio di Trieste e dalla Federazione provinciale dei sindacati fascisti.

La parte non trascurabile della classe magistrale triestina, aderente alla corporazione della scuola, giustamente confida nella S. V. Ill.ma, perchè la politica scolastica generale inaugurata dal Governo fascista, possa trovare gradito e possibile riscontro in quella particolare che il Comune nostro, antesignano in fatto di coltura popolare e di politica nazionale, s'appresta a perseguire con la discussione e l'approvazione del regolamento scolastico comunale. Essa conosce le condizioni economiche in cui si dibatte il Comune, e se ne rende conto, anche perchè fa parte della cittadinanza che pensa e sa che solamente attraverso a una rigenerazione delle finanze comunali in genere è possibile giungere a quella doverosa restaurazione della politica finanziaria nazionale, che è uno degli ambiti capisaldi del programma del Governo fascista. I maestri sono orgogliosi di offrire in proposito il loro concorso, ma sperano e si augurano che il sacrificio, cui essi si votano per la parte che loro spetta, venga equamente ripartito fra tutti, in maniera tale da non creare sperequazioni nel trattamento economico fra dipendenti comunali, aventi pari titolo di studio, le quali non potrebbero riflettersi che sinistramente sul patrimonio morale della categoria interessata.

Voglia pertanto, la S. V. Ill.ma onorare di un benevolo ed attento esame i desiderata esposti nel memoriale di questo sindacato, il quale — per le sue richieste — non dubita dell'appoggio della S. V. Ill.ma in seno alla prossima seduta del Consiglio comunale».

La Mostra del libro per il ragazzo

Oltre 2000 visitatori al primo giorno

La Mostra del Libro per il ragazzo — che si apriva ieri per la prima volta al pubblico — ha conseguito un immediato, deciso successo che già in questa prima giornata si è manifestato attraverso una affluenza davvero eccezionale di visitatori. Le belle sale del Circolo Artistico in via Coroneo 15, videro infatti ieri passare nelle ore d'apertura della Mostra — dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21 — oltre duemila visitatori, in gran parte naturalmente ragazzi, e in questa cifra quanto mai significativa è la misura dell'interessamento oltremodo lusinghiero per la felicissima iniziativa.

Assai confortante per gli organizzatori il fatto che tra le prime visite si ebbe quella degli alunni della Scuola di via Ruggero Manna, i quali dimostrarono d'interessarsi vivamente alle magnifiche mostre di libri, ai disegni del Concorso del *Piccolo dei Piccoli* e ai lavori dei Giovani esploratori. Con idea veramente encomiabile gli insegnanti daranno ora a scuola ai ragazzi per tema scritto d'italiano l'incarico di narrare le loro impressioni sulla Mostra.

Molti docenti di altri istituti, venuti a chiedere informazioni, hanno preannunciato numerose visite di scolaresche: iniziativa degna di lode che è destinata a dare i più benefici risultati.

La folla dei visitatori — quante mamme, quanti bambini! — non nascondeva la più schietta ammirazione per il modo veramente pratico, artistico e geniale col quale il cav. Osvaldo Cappelli ha saputo allestire la Mostra, ricca di tutte le più belle opere scritte ed edite in Italia e all'estero per la gioventù.

Naturalmente molti sguardi pieni di desiderio si fermavano sul tavolo dei volumi destinati in dono ai vincitori dei vari originali concorsi, intorno ai quali viene creandosi tra i ragazzi un interessamento vivissimo.

Quanto ai più piccini, essi possono ammirare e sfogliare comodamente i libri a loro destinati e perciò molto opportunamente disposti su di un banco basso.

Prestarono come sempre inappuntabilmente il servizio d'onore i Giovani esploratori, sotto agli auspici della cui benemerita istituzione la Mostra, come è noto, si tiene.

Si prevede anche per oggi una grande affluenza di pubblico. Per ieri basti dire che tre grandi cassoni di opuscoli, fogli, fascicoletti di propaganda e cataloghi andarono a ruba.

Il ballo della Befana

alla Mostra del libro per il ragazzo

Oggi fra le 16.30 e le 20.30 si terrà nella sala maggiore del Circolo Artistico, in occasione della Mostra del Libro per il ragazzo, l'annunciata festa da ballo della Befana, per la quale c'è nel nostro mondo piccino e in quello dei giovanetti d'ambo i sessi, la più viva attesa. Attesa quanto mai giustificata, giacchè da varie indiscrezioni si è saputo delle numerose, piacevolissime sorprese che il ballo riserva: si parla di un meraviglioso gioco di Giovani esploratori i quali faranno una dimostrazione pratica delle loro esercitazioni; si parla di un comico animale vivo, che nella sala distribuirà caramelle; si parla anche di una battaglia di neve, senza contare i ricchi premi in libri che saranno estratti a sorte fra tutti i fanciulli intervenuti.

Il ballo, che è organizzato dalla fiorente sezione di Trieste dei Giovani esploratori, avrà certamente il più brillante successo.

Tra una danza e l'altra, i ragazzi e i loro genitori potranno ammirare la magnifica Mostra del Libro, che è aperta giornalmente — a ingresso libero — dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21.

I biglietti per il ballo saranno in vendita all'ingresso della sala.

Il ballo della moda

Il Consiglio nazionale delle donne italiane ci comunica: Il 24 gennaio le signore del Consiglio nazionale delle donne italiane daranno il consueto ballo nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Quest'anno sarà il «Ballo della Moda», cioè la moda durante i secoli, e ognuna delle signore partecipanti potrà scegliere la moda dell'epoca che meglio le si adatta. Daremo a suo tempo i nomi delle signore dei comitati presso le quali si potranno ritirare i biglietti.

Per i senza tetto. Il comandante dei vigili urbani, cav. de Giusti, ci comunica che in seguito ai nostri articoli sui senza tetto ricoverati nell'ex Frenocomio, parecchie persone caritatevoli hanno già elargito oggetti di vestiario e denaro, che sono serviti ad alleviare le angustie pietose in cui versano quei disgraziati. Fra gli altri, il sig. Giuseppe Zadenigo destinò lire 25 a favore della famiglia Spellar, il cui capo, il 1.o gennaio è morto per tisi polmonare; la signora Francia inviò molti capi di vestiario e biancheria; la signora Musner della cioccolata per i bambini; un incognito molti capi di vestiario; un sacerdote della parrocchia di S. Maria Maggiore lire 5 e così via. Possa il buon esempio avere molti imitatori.

Un atto nobile e generoso. L'Associazione madri e vedove dei caduti comunica che i genitori dell'eroico caduto Guido Brunner vollero offrire il soprassoldo della medaglia d'oro alla loro Associazione affinchè venga devoluto in favore delle madri bisognose dei caduti irredenti.

Generosa elargizione. Con atto ispirato da alti sentimenti umanitari, tradizionali nella benemerita sua famiglia, il sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio ha elargito 1000 lire alla Congregazione di carità.

Attenti ai due imbroglioni!

Due individui di nazionalità straniera, spacciandosi per viaggiatori di una ipotetica casa di spedizioni in biancheria: cioè la ditta viennese «Erstes Oesterreichisches Waescheversandhaus E. C. Hasenreiter e Co. Wien XVI, Hasnerstrasse 35», muniti di false tessere d'autorizzazione recanti i timbri falsificati della polizia di Vienna e la sigla d'ufficio del locale Consolato generale d'Austria, si presentano presso ditte private, impiegati e famiglie di qui e della provincia, a cui fanno esaminare un copioso campionario di biancheria, i cui prezzi son tali da invogliare a far acquisti. Concluso un affare i due si fanno rilasciare a titolo d'anticipazione un terzo dell'importo totale e se ne vanno, promettendo il sollecito invio delle merci... che viceversa non arrivano più.

Con questa gherminella i due son riusciti a gabbare una quantità di gente per importi rilevanti, ma si ha ragione di ritenere che non tutti i gabbati abbiano finora presentato denuncia all'autorità. Molti evidentemente vivono tuttora nella speranza di vedersi arrivare di un giorno all'altro la biancheria ordinata.

Intanto la Camera di commercio di Vienna informa che la ditta sunnominata non esiste affatto nè all'indirizzo indicato, nè altrove nella capitale austriaca; e ciò conferma che i due son degli abili imbroglioni.

Il piccolo Dante cerca la mamma. Al comando dei vigili urbani è stato accolto ieri l'altro un bimbo di circa 3 anni, trovato da due vigili urbani mentre si aggirava soletto e piangente per la via, cercando la mamma. Il bimbo, che balbetta qualche parola e dice di chiamarsi Dante, è vestito alla marinaia; ha calze bianche e scarpette nere.

Oggi il «Piccolo della Sera» e le «Ultime Notizie» escono — regolarmente — alla solita ora.

La serata di ieri - Qualche incidente

Durante la giornata di ieri, nei pressi del Fascio, alla sede di via d'Annunzio, ci fu un notevole movimento di giovani. La forza pubblica, che per misura di polizia aveva ordinato qualche perquisizione, predispose un servizio di carabinieri e agenti intorno alla sede del Fascio. Di sera, si andò formando un forte gruppo di giovani, che, mosso da via d'Annunzio percorse via Mazzini al canto degli inni fascisti. Il gruppo, giunto in via Matteo Renato Imbriani, si soffermò dinanzi alla redazione della *Sera*, tentando di entrare nell'atrio dell'edificio, ma la forza pubblica impedì l'invasione ai giovani, che prima di allontanarsi inscenarono una dimostrazione a base di fischi e di grida di abbasso. Successivamente i giovani imboccarono via Carducci, proseguirono lungo il viale XX Settembre, piegarono per via del Toro e, sempre cantando, giunti in via Emo Tarabochia, inscenarono una dimostrazione contro il «Caffè Edera», ambiente solitamente frequentato da repubblicani. Ne seguì poi, rapidamente, un'azione violenta che provocò un po' di scompiglio nell'interno del caffè. I dimostranti mandarono in frantumi le vetrate e alcuni, entrati nel caffè, invitarono le donne e gli uomini a uscire, ma ormai nel locale c'era solo qualche ritardatario che non trovava, nel trambusto, il proprio pastrano o il cappello.

L'intervento dei carabinieri e degli agenti fece cessare l'irruzione e impedì l'ulteriore svolgersi degli incidenti. Pare che un colpo di rivoltella, echeggiato sulla via, fosse stato esploso per dare il segnale dell'arrivo della forza pubblica. Infatti, subito dopo il gruppo di dimostranti si disperse anche per il sopraggiungere di un rinforzo dei carabinieri. Erano intervenuti per il mantenimento dell'ordine il capo della squadra politica, dott. Mambrini, il capo della squadra mobile cav. Magaldi, il commissario Maldura e il cav. Priolo.

Dopo le 21 alcuni giovani tentarono una irruzione nella tipografia del settimanale comunista *Il Lavoratore*, che ha sede in via Maiolica. Ma il pronto intervento della forza pubblica frustrò il tentativo di irruzione.

Un altro incidente si verificò mezz'ora più tardi in piazza Garibaldi, dove, sceso dal tram il signor Giovanni Calligaris, di 54 anni, abitante in via Michelangelo n. 27, amministratore del Caffè Edera, fu riconosciuto da alcuni giovani che tentarono di bastonarlo. Il Calligaris si difese come potè e riuscì, poi, ad allontanarsi.

Nella serata non avvennero altri incidenti. Furono praticati dagli organi di p. s. alcuni afermi.

L'apertura dei corsi di specializzazione alla nostra Università

Per l'anno accademico 1924-1925 verranno aperti i corsi di specializzazione in materia di assicurazioni e pubblica amministrazione.

Sono ammessi come studenti ordinari gli allievi che hanno compiuto i tre anni di corso presso un regio Istituto superiore di scienze economiche e commerciali o presso l'Università Bocconi di Milano. Come uditori coloro che per la cultura o per le funzioni che esplicano presso enti pubblici o aziende private diano affidamento di poter seguire con profitto i corsi stessi.

Le domande d'iscrizione ai rispettivi corsi, in carta da bollo da lire 2, dovranno essere inviate al Rettorato entro il 14 gennaio e essere corredate dalla ricevuta della tassa annua d'iscrizione fissata per tutti, ordinari e uditori, nella misura di lire 200. Gli uditori devono inoltre unire alla domanda d'iscrizione una fede di nascita debitamente legalizzata.

Gli studenti ordinari del corso di assicurazione potranno concorrere alle due borse di studio di lire 5000 ciascuna, istituite dall'Istituto nazionale delle Assicurazioni.

Le lezioni avranno inizio il 15 gennaio 1925.

Perquisizioni presso inscritti all'«Italia Libera». Ieri mattina, in seguito a disposizioni generali riguardanti gli inscritti alla «Italia Libera», l'autorità procedette a una serie di perquisizioni presso ex combattenti appartenenti al partito repubblicano e inscritti al Gruppo «Filippo Corridoni» di Trieste e all'«Italia Libera». Fra le abitazioni perquisite furono quelle del tenente in congedo Gabriele Foschiatti, ordinatore regionale del Gruppo «Italia Libera» e segretario della «Filippo Corridoni»; del tenente in congedo Federico Pagnacco, redattore della «Frontiera» e segretario della locale sezione dell'Associazione ex combattenti, e dell'avv. Giulio Camber, presidente della Federazione provinciale ex combattenti.

Incaricati della Questura in borghese si recarono nelle abitazioni dei giovani, dove diedero comunicazione dell'incarico e procedettero a una visita minuziosa, senza però trovar nulla di compromettente.

S'era anche sparsa la voce che il Prefetto avesse ordinato il sequestro dell'organo dei mutilati «La Frontiera». La voce viene smentita dalla Questura. Infatti il giornale era ieri in vendita presso tutte le edicole tutto il giorno. La voce del sequestro è corsa probabilmente perchè il giornale non veniva strillato, ciò che è dovuto a un dissenso fra l'amministrazione di quel giornale e gli strilloni.

Il cordoglio dell'on. Mussolini per l'uccisione dei due militi della VI zona. Durante la sua breve permanenza a Roma, il generale Traditi, comandante la VI zona della M. V. S. N., è stato trattenuto in un lungo colloquio dal Presidente del Consiglio. S. E. Mussolini volle essere messo al corrente sugli incidenti avvenuti nel mese di dicembre scorso a Carcase e a Monfalcone, in seguito ai quali furono uccisi il milite Giuseppe Derin della Legione di Pola, e il milite Andrea Jurman della 59.a legione del Carso. Il Presidente, nel congedare il generale Traditi, volle che egli portasse alle famiglie dei due caduti l'espressione del suo profondo dolore.

Onorificenza. Per «motu proprio» del Re, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Francesco Enzman, capo-servizio tecnico del Lloyd Triestino, che durante la sua carriera presso la società seppe cattivarsi la simpatia di tutta la famiglia lloydiana per le sue doti e per il suo fervente patriottismo. Congratulazioni.

Fidanzamento. La gentile signorina Armida Deveglia col signor Francesco Pisarik.

Nozze. La signorina Bruna Fonda con il signor Emilio Biziak. Congratulazioni.

Il costo della vita nel dicembre

L'Ufficio municipale di statistica pubblica il numero indice del costo della vita nel decorso dicembre, che è salito a 117.36, in confronto a 116.30 di quello del precedente novembre e di 106.40 del dicembre 1923.

L'Ufficio fa seguire al numero indice le seguenti considerazioni:

«Il numero indice del costo della vita, dopo 4 mesi di costante aumento mensile da un minimo di 2.40 ad un massimo di 3.75 punti, segna per il mese di dicembre u. s. un aumento soltanto di 1.05 punti raggiungendo 117.36 punti; mantenendosi tuttavia sotto il livello raggiunto nel dicembre 1920 (118.94).

Le voci che determinano l'aumento in questo mese appartengono al capitolo alimentare, e sono in aumento rispetto al mese antecedente le seguenti: la pasta di 0.40 cent. al chg., le verdure di lire 0.27 al chg., la frutta di stagione di lire 0.05 al chg. e le uova di lire 0.05 al pezzo. Tutti gli altri capitoli complementari rimangono invariati.

Si rammenta che la carne congelata non viene presa in considerazione nella compilazione del numero indice, quantunque il suo consumo abbia grandissima importanza nell'alimentazione locale».

La morte di un pittore. Tra i nostri artisti è stata appresa col più vivo rimpianto la morte del pittore Rizzieri Delmestri, soggiaciuto a una malattia gravissima che già da parecchie settimane lo travagliava. Era una figura notissima per il vestire «bohemien», per la testa zingaresca dai lunghi capelli: esteriorità romantiche sotto le quali si ascondeva un uomo pieno di simpatica modestia, un lavoratore coscienzioso, un ottimo cuore. Tutti in verità gli volevano bene, e la sua perdita immatura (era uomo ancora giovane) addolora tutti sinceramente. Il Delmestri fece molti lavori di decorazione, ma anche ritratti e pitture a libero soggetto, dimostrandosi esecutore probo ed intelligente, sempre desideroso di perfezionarsi nell'arte. Alla vedova e agli altri congiunti esprimiamo il nostro più vivo rammarico.

In memoria del prof. Giuseppe Ara. A onorare la memoria del prof. Giuseppe Ara, triestino, fervido patriota e valentissimo insegnante nei regi licei, fu conferito a un alunno della prima classe del R. Liceo «Dante Alighieri» il premio derivante dalla Fondazione che s'intitola al compianto concittadino e ch'è comune ai due Licei della città.

Pietro Orsi all'Università popolare. Domani, alle 20.45, nella sala del Conservatorio Tartini, udremo uno dei più cari e apprezzati oratori dell'Università popolare: Pietro Orsi, l'illustre storico, il cortese amico nostro, che dagli inizi dell'istituzione tante volte venne a narrarci le glorie e le gesta d'Italia. L'argomento che egli tratterà in due conferenze consecutive, non è stato mai svolto ancora a Trieste: La politica italiana dal 1870 al 1914, il periodo del faticoso assestamento e rinvigorimento del giovane Regno, da Roma capitale allo scoppio dell'immane conflitto.

Una conferenza di Guido Milanesi alla Filarmonica. Per giovedì prossimo, nella sala della Filarmonica, il capitano di vascello Guido Milanesi terrà una conferenza di argomento marinaro. La bella rinomanza che il Milanesi si è creata come scrittore di romanzi e di novelle, e il desiderio del nostro pubblico di ascoltare dalla viva voce di questo fecondo scrittore le sue impressioni di viaggio nei mari lontani, fanno presagire una serata di bella intellettualità e di alto interesse.

L'inaugurazione del cinematografo educativo. Oggi, martedì 6 corr., alle 18, la scuola «Giuseppe Parini» inaugura il suo cinematografo educativo. Sono state invitate tutte le autorità locali, la stampa e gli insegnanti di ogni ordine di scuole. Coloro che non avessero ricevuto l'invito personale sono pregati di voler intervenire ugualmente.

Episodio tragico all'Istituto magistrale femminile

Una studentessa si precipita dal quarto piano

Nella sede dell'Istituto magistrale femminile, ch'è un ambiente si può dire claustrale, per essere quella scuola tra le più appartate dal rumor cittadino e per il raccoglimento di studi, accadde ieri un tragico episodio, di cui fu protagonista una delle studentesse che frequentano i corsi magistrali, Lucilla Foresti, sedicenne.

Qualche istante prima che il campanello segnalasse il termine dell'ultima ora di lezione, una delle allieve dell'Istituto uscita dalla sala scorse nel quadro in luce di una finestra che, dal corridoio del quarto piano, dà sul cortile, la «silhoutte» della giovinetta, che faceva l'atto di lanciarsi nel vuoto.

— Lucilla, Lucilla! — esclamò inorridita la signorina. Ma nel medesimo istante si udì provenire dal cortile un tonfo sordo...

— Aiuto, aiuto! — gridò pazza di terrore la signorina. — Lucilla si è buttata dalla finestra!

Tra mormorii di costernazione, alunne e insegnanti si affrettarono chi a scendere nel cortile e chi a guardar dalle finestre: ma le fanciulle si ritrassero tosto, con un fremito di raccapriccio, non potendo mantenere lo sguardo sulla giovinetta, che destava strazio, distesa com'era fra larghe chiazze di sangue, pallidissima e immobile.

Gli insegnanti, per rendere più sollecito lo sfollamento delle alunne, le fecero uscire da un altro portone, evitando loro così la visione del tragico spettacolo.

Frattanto, la Guardia medica, che era stata avvisata telefonicamente, inviò sul luogo il dott. Cavagna, il quale, fece adagiare dai due infermieri la fanciulla nell'autolettiga, che la trasportò senza indugio all'ospedale Regina Elena. Quivi, confermato il reperto del dott. Cavagna, che aveva riscontrata alla studentessa la frattura della colonna vertebrale e la frattura di ambe le braccia, i medici le prodigarono le più sollecite cure per alleviare le acutissime sofferenze alla giovinetta, ma le condizioni di lei erano gravissime.

Fu accolta poi con prognosi riservata nel X reparto.

Quando riprese i sensi, la Lucilla con un fil di voce disse qualche parola ai genitori che straziati per la fulminea sciagura erano accorsi all'ospedale e rimasero tutto il pomeriggio accanto alla fanciulla.

Per i consueti rilievi di legge, il delegato di Questura si avvicinò al letto della giovinetta sofferente, per chiederle il motivo del tragico passo. Ma ella si limitò a rispondere:

— Sono stanca, la prego. E' inutile chiedermi perchè: volevo morire...

Più tardi, fu avvicinata da un ministro della religione. Fu una scena della più intensa drammaticità.

La disgrazia ha destato la più viva impressione, specialmente negli ambienti scolastici. Da un'indagine avviata immediatamente dal preside dell'Istituto magistrale, prof. Furlani, per chiarire le circostanze che precedettero la tragica scena, fu accertato che essa si svolse in modo da escludere ogni possibilità atta a poterla prevenire.

La Foresti, che assisteva alla lezione di storia, tra le 12.30 e le 13.30, pochi minuti prima delle 13.30, chiese all'insegnante il permesso di uscire. Va notato che nè le allieve sue vicine di posto, nè l'insegnante — a quanto potè assodare il preside — si accorsero di alcunchè d'anormale nella fanciulla.

La concomitanza della classificazione, comunicata nella mattina, con il tragico gesto, non fu minimamente fatta presentire dalla Foresti, alle altre compagne di classe. Ella fu certo spiacente di non aver ottenuto una buona classificazione, ma non manifestò un dolore vero e proprio, e tanto meno propositi tragici. Dal resto la giovinetta sapeva, nel corso degli esami, di ricevere in qualche singola materia nota insufficiente.

— Forse che era impressionata di portare ai genitori note non buone?

— Affatto. Conosco i genitori — ci disse il preside — e sono i primi a sapere che le note di questa classificazione non sono definitive; nè è la prima volta che la fanciulla, di eccellente carattere, amata teneramente da loro, e circondata dall'affetto delle alunne, riportava qualche nota scadente.

— Sicchè, possono aver agito in quell'istante fattori psicologici di altra natura?

— L'Istituto magistrale è un ambiente di severa educazione. Se tali fattori possono sussistervi, la scuola — come la famiglia di lei — è estranea.

— Può darsi che la fanciulla abbia agito in un momento di sovreccitazione di spirito?

— Certo deve essere stata in preda a sovreccitazione.

La Lucilla frequentava il primo corso superiore. Sul fatto tristissimo ha avviato indagini anche il Commissariato di pubblica sicurezza di via Sanità.

Il dramma della servetta

Leonilda Abram, una domestica diciannovenne, occupata presso una famiglia che abita in via E. De Amicis n. 5, fu trasportata ieri alle 13, con l'autolettiga della Guardia medica, all'astanteria dell'ospedale Regina Elena. La giovane era in preda a un violento attacco d'isterismo e, quando si fu un po' calmata, raccontò al delegato di Questura di servizio all'ospedale, il suo piccolo dramma: Il fidanzato le aveva detto di non volerne più sapere di lei e quella decisione le aveva cagionato tanta pena da indurla a cercare la morte...

Aggiunse poi che per raggiungere il suo intento lugubre, aveva ingoiato alcune pastiglie trovate in un cassetto del tavolo da notte nella stanza della signora e che questa prendeva per prescrizione medica. Eran pastiglie, a quanto credesi, di «Veronal».

Dopo le prime cure la romantica servetta fu accolta, con prognosi riservata, nel terzo reparto.

Dopo il processone per il furto al Banco di Sicilia

Mario Fabietti tenta di evadere

Il 1.o corrente, proveniente da Gorizia e diretto al Coroneo, sotto buona scorta, giunse a Monfalcone e fu rinchiuso in quegli arresti giudiziari — come ci comunica il nostro corrispondente — Mario Fabietti di Domenico, di 24 anni, da Fiume, condannato a tredici anni di carcere per il noto colossale furto alla Banca di Catania.

Il Fabietti, che era stato rinchiuso nella cella N. 6, al primo piano, iersera alle 18 doveva essere scortato a Trieste, ma mezza ora prima della sua traduzione nella nostra città, coadiuvato da altri detenuti, forzò la porta della cella, indi seguito da tale Svoljzak, scese nel sottostante cortile e, infranto il lucchetto di un piccolo cancello, s'introdusse nel cortile sito dietro le carceri, circondato da un muro alto circa quattro metri. Poi sollevò lo Svoljzak che riuscì a mettersi a cavalcioni del muro. Egli era intento a calare al Fabietti un lenzuolo per aiutarlo a scavalcare il muro, allorchè udì la voce di una donna della casa vicina che gridava: «Scampa i prigionieri». Lo Svoljzak, senza perdere un istante, lasciò andare lenzuolo e compagno e, spiccato un salto nella sottostante roggia S. Giusto, se la svignò in tutta fretta.

Intanto intervenne la pattuglia di soldati di guardia alle carceri, la quale trovò il Fabietti assai mortificato per il fallimento del suo audace progetto. Pochi minuti dopo, egli veniva posto in un treno e ieri giunse a Trieste ove fu rinchiuso al Coroneo. Dell'evaso Svoljzak finora nessuna traccia.

Egli era stato arrestato giorni or sono dai carabinieri specializzati per misure di pubblica sicurezza. Al momento dell'arresto disse di chiamarsi Luigi Moisè, da Doberdò. Poichè risultò che nessun Moisè esiste a Doberdò, fu nuovamente interrogato, ed allora si qualificò per Luigi Svoljzak di Giovanni e di Maria, nato nel 1904 a Skofja-Loka (Lubiana). Asserì di essere fuggito dalla Jugoslavia per sottrarsi al servizio militare.

La cosa andò così...

— Avevo intrapreso una passeggiata con una donna — denunciò ieri al Commissariato di via Imbriani, il quarantenne Ermenegildo Godnig, abitante in via Carpison n. 6 — e dopo qualche ora, sentendomi stanco, volli riposare in un prato e mi addormentai. Risvegliatomi ebbi due sorprese: la sparizione della donna e... quella del mio portafoglio contenente 340 lire e documenti personali.

La denuncia fu assunta e fu disposto per le indagini.

Uno scivolone. Ieri, verso le 15, Antonia Basilisco, di 46 anni, abitante a Montona, passando davanti al bar «Tenze», in via Carducci, sdrucciolò e cadde in modo da riportare una grave lesione al malleolo destro. La donna fu subito soccorsa da alcuni passanti, che l'accompagnarono alla Guardia medica. Avute colà, dal sanitario di turno, le medicazioni del caso, la Basilisco, salita su un autotassametro, si fece condurre a casa di una sua parente.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera il teatro rimane chiuso per la prova generale dell'«Adriana Lecouvreur» che andrà in scena domani mercoledì, in turno C. L'attesa per questa opera del maestro Cilea è assai viva, tanto più che a sostenere la parte della protagonista fu chiamata Giulia Tess, artista molto considerata alla Scala di Milano. Gli altri interpreti principali saranno Adele Ponzano, Umberto Macnez e Salvatore Persichetti. Direttore il maestro Gino Neri.

I posti e i palchi prenotati per questa «premier» dovranno venire ritirati entro oggi.

Politeama. La seconda replica dell'operetta di Costantino Lombardo: «Diana al bagno», ricavata dalla gaia commedia di Hennequin e Coolus e verseggiata da Oreste Biancoli, ha ottenuto anche iersera, alla presenza di un pubblico elegante e numeroso, vivi consensi e unanimi approvazioni durante e dopo ogni atto. La recitazione vivace e garbata e il canto espressivo e intelligente dei vari esecutori contribuì validamente al successo della graziosa operetta che il maestro Lombardo ha rivestito di musica fluida e melodiosa nelle scene patetiche, e allegra nei duettini comici. L'esecuzione da parte di Armando Fineschi è stata assai divertente: l'eccellente artista ebbe dal pubblico speciali applausi. Il tenore Francavilla, la soprano Remj e la Donati, si distinsero molto lodevolmente nelle loro parti.

Stasera «Diana al bagno» si replica.

Nazionale. Il nuovo programma cinematografico è stato accolto ieri dal pubblico affollatissimo col massimo favore. La cinecommedia drammatica «Ribelle» racconta, attraverso quadri assai avvincenti e situazioni passionali, la vicenda di due coniugi: la moglie ribelle alle convenzioni, ma in cuor suo onesta e amorosa, che vuole conquistarsi una libertà ad ogni costo; ed il marito che, per ripicco s'invesca in un'avventura galante. La conclusione è lieta e finisce col ritorno della pace e con la promessa di reciproca obbedienza. La proiezione comica «Dal ciel caduto», con Harold's Lloyd, divertì assai e suscitò allegre risate. Anche il programma di varietà, come sempre, elegante, pittoresco ed emozionante, trovò il pubblico plaudente.

Oggi, dalle 17, lo spettacolo attraente si ripete.

Fenice. Il programma ricco d'attrattive fu molto gustato ieri dall'enorme folla accorsa ad ogni rappresentazione. Ammirato e seguito con interesse, anche per la bella interpretazione di Bianca Guidetti Conti, il dramma «Doloretta», ricco di scene passionali e suggestive. Nella varietà, l'elegante Diana Mac Gill ebbe un bel successo personale, sia per lo sfoggio di ricche «toilettes», sia per il ricco repertorio di canzoni delicate, miniate con purezza di dizione e con deliziosa coloritura. Le richieste di «bis» non finivano più. Molto applauditi anche «I 4 Zanetti», gli audaci ed eleganti ginnasti alla «bascule».

Oggi l'attraente spettacolo si replica. Le rappresentazioni cominciano alle 15.

Filodrammatico. Ieri, dalle 16, si sono iniziate in questo teatro le proiezioni della grande film «I Nibelungi». Come «Notre Dame de Paris» è un miracolo della ricchezza e della tecnica cinematografica americana, così questi «Nibelungi» sono il meglio che nel campo della cinematografia abbiano compiuto le case germaniche.

La saga di Sigfrido, l'eroe nazionale tedesco, che ispirò a Wagner la tetralogia, ha in questa film una ricostruzione meravigliosa per suntuosità, nitidezza di quadri e fantastica rievocazione del mito eroico nordico. Le avventure di Sigfrido offrono, pur nella fedeltà conservata al mito tedesco nella film, scene di sugestiva passione amorosa, frammiste a gesti di forza e di selvaggia potenza, che hanno interessato vivamente il pubblico accorso in folla a tutte le rappresentazioni.

Anche questa film ha avuto, da parte del valoroso complesso orchestrale, commento musicale appropriato e degno.

Le repliche del magnifico lavoro s'iniziano dalle 15 di oggi.

Eden. Ieri, davanti a golla di pubblico, si proiettò per l'ultimo giorno il dramma: «Il demone dell'odio». Ebbe successo anche l'attraente spettacolo di varietà. Oggi nuovo programma cinematografico con la film di avventure: «La valle dei giganti». Seguiranno i numeri di varietà. Principia alle 17.

CINEMA E VARIETÀ

«Alla deriva» con Maria Jacobini al Gran Cinema Italia. Maria Jacobini è l'attrice più attiva dell'arte muta italiana. E', si può dire, sempre sulla breccia. E' l'artista più nota e più simpaticamente accolta dai pubblici di tutto il mondo. La sua recitazione è fatta di naturalezza e di squisito senso artistico. Ieri il pubblico triestino ammirò questa eletta artista, in una nuova film da lei interpretata in America: «Alla deriva». L'attesa per questo lavoro era vivissima e non andò delusa. Si è ammirata una delle più belle esecuzioni offerte finora dalla Jacobini. La film è a forti linee drammatiche tipo «Grand Guignol» e commuove intensamente fino dalle prime scene. L'esecuzione di tutti gli artisti, con a capo la bella Jacobini, è stata magnifica. Ottima la messa in scena, e chiara la fotografia.

Oggi dalle 16 in poi si iniziano le repliche di «Alla deriva».

Al Modernissimo. Diomira Jacobini è piacevolissima nella bella cinematografia «Il segreto della grotta azzurra» che ieri si proiettò in questo elegante cine-teatro. Il successo della film fu unanime anche per la bellezza dei paesaggi della costa siciliana.

Oggi dalle 17, repliche.

Cine Edison. Continuano le repliche della brillante commedia «Le due sorelle», interpretata da due colossi della cinematografia tedesca: Emilio Jannings e Henny Porten. Questa commedia, di una rara perfezione e di un brio indiavolato, incontra dovunque un successo unanime e chiama il pubblico delle grandi occasioni.

Oggi principia alle 15. Domani: «Mirtil» con Bianca Stagno Bellincioni.

Novo Cine. «Madamoiselle Bon-Coeur», romanzo d'amore a lieto fine con Lucy Doraine. In chiusa una comica con Ridolini. Principia alle 15.

«Amore in fuga» al Cine Savoia, ottenne ieri sera un bel successo. Molto apprezzata l'interpretazione di Marcella Albani e Alberto Pasquali. Un trionfo riportò Ridolini in «Ridolini commediante», la più bella comica di questo simpatico artista. Oggi replica dalle 15 in poi.

Domani mercoledì, l'immortale opera: «Cavalleria rusticana». Prezzi soliti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 20.30: «Diana al bagno», 3 atti di C. Lombardo.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati con le films: «Ribelle!» cine dramma, e la comica «Dal ciel caduto...» con Harold Lloyd. Seguirà la varietà.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Doloretta», cinedramma.

Teatro Filodrammatico. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I Nibelungi».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La valle dei giganti».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi «Alla deriva», con Maria Jacobini.

Cino Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Madama de la Pommeraye».

Cine Edison. Dalle 15.30 in poi: «Le due sorelle» con Henny Porten.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Mademoiselle Bon-Coeur».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Messalina».

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «La preda» con Amleto Novelli e Maria Jacobini.

CORRISPONDENZA APERTA

Compagno d'arme. Buffalo Bill era a Trieste dal 12 al 16 maggio 1906. — *Mercedes.* A Palermo esiste sempre la piazza Spirito Santo. — *Giovane.* Non diamo indirizzi di aziende commerciali. — *Un marito infelice.* O vi mettete d'accordo o decide il tribunale. — *Miriam.* Potete chiedere le fotografie degli olimpionici al caposquadra cav. Mario Corrias a Milano, in via Rovello N. 5. — *Urgente.* Consultate la Guida commerciale di Trieste. — *Amilcare 56.* Chi compera autografi? Fate offerte mediante avvisi economici.

Miriam. 1) Perchè far «stupidezi»? Credete che la vostra bellezza dipenda dalla gradazione della tinta dei vostri capelli? Se non ne potete fare a meno usate una miscela di calce e zucchero in glicerina aggiungendo acqua di Colonia, alcool e acqua. Bisogna prima lavare accuratamente il capo e asciugare perfettamente i capelli. L'operazione è bene sia fatta da una persona pratica. 2) Un regalo per l'onomastico di un uomo? Un buon libro. Un regalo per una donna? Un bel libro. 3) Per non rendersi noiosa ad un uomo, come bisogna stare? Abbiate quell'ingenuità biricchina e adorabile che brucia e sferza e incendia, che stimola tutte le potestà del cuore dell'uomo, ecc. ecc.

Sartine e modiste. 1) Come far conoscere ad un giovanotto il vostro amore? Ora è facilissimo: vi avvicinate con il disinvolto incedere che si addice alle signorine dell'anno santo 1925, tenendo possibilmente un bastoncino sotto il braccio, mani nelle tasche del paltò, cappello — «meta caneta» — a sghembo, capelli ben tagliati e rasati e gli chiedete delicatamente, con qualche parola di leggero complimento, il permesso di accompagnarlo sino a casa; poi, un po' alla volta, vi spiegate. 2) Se un giovane vi chiede di accompagnarvi a casa, che cosa dovete dire? Niente: incenerire con un rapidissimo sguardo il temerario che ha osato turbare i vostri serafici pensieri.

Paolo Segonzag 99

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Bisogna notare, monsignore, che la povera defunta ignorava la vostra esistenza.

— In fede mia! — esclamò il duca — questo basterebbe per convincermi se non fossi già convinto!

Aurora porse la sua fronte a d'Artagnan:

— Baciatemi per lei! — disse.

— Del vino, per Bacco, del vino! — gridò il barone battendo il pugno sulla tavola.

— E qualche cosa per accompagnarlo — osservò d'Artagnan — non ho ancora mangiato da questa mattina.

— Non avete mangiato, voi! — urlò il barone. — Olà cuochi, gente di cucina! Portate del pane, portate dei pasticci, portate l'arrosto, il fritto, tutto! Diamine il signor d'Artagnan non ha mangiato ed io gli farò compagnia, non si potrà lasciarlo mangiare solo, gli terrò testa io!...

Il barone ricominciò a mangiare e bere un bicchiere dopo l'altro alla salute dei fidanzati.

— Jarnidié — esclamò il duca tutto contento — se la loro felicità non fiorisse certamente non sarà perchè non fu sufficientemente inaffiata.

Il barone seguitò non di meno a libare, per quanto non sapesse più con certezza che cosa diceva e finì per vedersi nonno e bere alla salute del neonato.

Quando gli invitati lo lasciarono il vecchio cinghiale russava con tutte le sue forze.

Aurora trasognata sorrideva pensando al domani, ad Enrico che doveva tornare, alla festa della loro unione, la festa alla quale Luisa aveva assistito in visione; e il nonno e il padre d'Enrico sorridevano come lei.

XV.

IL RE

La giornata però non terminò senza portare una brutta notizia. Tornato a casa d'Artagnan vi trovò Birbirry con l'aria molto accorata. Il bravo ragazzo aveva riportato il biglietto destinato al prigioniero senza aver potuto consegnarlo.

— Il carceriere mio paesano non è più allo Chatelet — disse tristemente — è stato mandato via e sostituito un quarto d'ora dopo la vostra visita.

— Oh! povero diavolo!

— Non è tutto, capitano: il nuovo carceriere mi disse che il nostro prigioniero è nel carcere di rigore e si crede che una condanna severissima lo colpirà...

— Diavolo! — fece d'Artagnan oscurandosi.

Poi rilesse la lettera di Luisa e la speranza tornò.

— Vinceremo domani! Non possiamo non vincere!

Ahimè! l'indomani serbava per lui e per tutti coloro che speravano come lui la più amara delusione. Sicuri di vincere, non poterono neppure combattere! La Corte di Giustizia rifiutò di dar loro ascolto.

La Corte era decisa; e non volle discutere che la sola questione: l'accusato aveva o no violate le regie leggi sul duello? Questo fu il punto principale, anzi l'unico dibattito.

Le cause del duello; Aurora, il Re, lo stesso Saint Aignan scomparivano.

Il processo fu breve; il Re inflessibile e onnipotente ebbe ragione, di tutto e di tutti sopprimendo i testimoni pericolosi che potevano ostacolare la sua volontà o ferire il suo orgoglio. Era impossibile far tacere l'accusato ma gli fu tolta la parola ogni volta che cercò spiegare perchè aveva schiaffeggiato Saint Aignan e lo stesso Re sulle guance del favorito.

— Sì o no vi siete battuto in duello nel bosco di Vincennes? Tutta la questione era qui.

Alle quattro di sera fu pronunciato il verdetto: era come si poteva aspettarlo conforme alle sentenze che sotto Richelieu falciarono tante giovani vite.

Enrico d'Arnis fu condannato alla decapitazione.

Malgrado questa sentenza spietata la Corte gli aveva concesso un favore inesplicabile.

Enrico d'Arnis sarebbe trasferito a Rueil l'indomani, per essere unito in matrimonio colla fidanzata prima di morire. La cerimonia nuziale avrebbe luogo nella chiesa del paese.

Perchè questo favore che voleva essere una grazia ed era una crudeltà raffinata? Quale intervento misterioso aveva provocato quest'atto del Re?

MARINA E NAVIGAZIONE

La sistemazione dei marittimi giuliani

La Federazione italiana lavoratori del mare ha ricevuto da Roma il seguente telegramma:

«Siamo lieti comunicare che Consiglio ministri ha approvato decreto di sistemazione definitiva marittimi giuliani. E' bene avvertire che Federazione si è costantemente interessata sorti codesti amici, cui siamo legati da sentimenti profonda fratellanza».

Con successivo comunicato sarà delucidata la portata del provvedimento.

Attività settimanale dell'Ufficio di collocamento. Durante la settimana dal 20 dicembre 1924 al 4 gennaio 1925 il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'ufficio di collocamento fu di 693. Durante la settimana sono stati imbarcati 12 ufficiali, e precisamente: 7 di coperta, 4 di macchina e un allievo nautico.

Il numero medio degli inscritti della bassa forza è stato di 2929. Durante la settimana sono stati imbarcati 89 marittimi e precisamente: camerieri 2, mozzi di camera 1, cuochi 5, capi fuochisti 1, nostromi di coperta 2, fuochisti 19, carbonai 16, marinai 21, giovani di coperta 13, mozzi di coperta 4, giovani di macchina 1, operai meccanici 3, carpentieri 1.

Movimento settimanale dei piroscafi

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», a Trieste; «Presidente Wilson», a Pola. Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», a Monfalcone; «Belvedere», arr. il 30 dic. a Buenos Aires; «Francesca», part. il 26 u. s. da Las Palmas per Santos; «Sofia», part. il 27 u. s. da Las Palmas per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», passò Gibilterra il 31 u. s. diretto a Trieste e Venezia; «Anna», a Trieste; «Antonio Tripcovich», part. il 31 u. s. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Basso Piave», passò Madeira il 1.o corr. diretto a New Orleans, Houston e Galveston; «Clara», passò Gibilterra il 2 corr. diretto a Boston e New York; «Clara Camus», arr. il 28 u. s. a Venezia; «Columbia», in partenza da Trieste per New York; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Federica», in partenza da Trieste per Filadelfia e Chester; «Georgia», arr. il 2 corr. a Genova; «Gilda», part. il 31 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Laura», part. il 30 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia», arr. il 1.o corr. a Filadelfia; «Monte Bianco», a Trieste; «Teresa», part. il 12 u. s. da Gibilterra per Tampa, New Orleans e Galveston; «Ariosto», part. il 31 u. s. da Buenos Aires per Santa Fè; «Atlantico», arr. il 31 u. s. a Rio; «Carla», part. l'8 u. s. da Montevideo per Las Palmas; «Carolina», a Monfalcone; «Gerty», partito il 15 u. s. da Las Palmas per Buenos Aires; «Ida», part. il 27 u. s. da Rio per Las Palmas; «Lodovica», part. il 31 u. s. da Valencia per Trieste; «Olimpo», arr. il 30 u. s. a Buenos Aires; «Proteo», prat. il 17 u. s. da Pernambuco per Las Palmas; «Zvir», part. il 30 u. s. da Trieste per Gibilterra.

Prossime partenze da Trieste: «Anna», circa il 6 gennaio per Baltimore, Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Presidente Wilson», circa il 10 gennaio per New York; «Alberta», circa il 16 gennaio per New York; «Georgia», circa il 24 gennaio per Portland Me. e New York; «Martha Washington», circa il 31 gennaio per New York; «Carolina», circa seconda decade gennaio per Buenos Aires; «Atlanta», circa il 10 gennaio per Rio, Santos e Buenos Aires; «Lodovica», circa seconda metà gennaio per Rio e Buenos Aires; «Carla», circa prima metà febbraio per Buenos Aires; «Belvedere», circa 28 febbraio per Rio, Santos e Buenos Aires; «Francesca», circa 11 marzo per Santos e Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: «Lucia», circa il 13 gennaio; «Clara», circa il 31 gennaio; «Presidente Wilson», circa il 3 febbraio. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Teresa», circa metà gennaio; «Basso Piave», circa fine gennaio; «Anna», circa il 28 febbraio. Da Buenos Aires e Brasile: «Francesca», da Santos 1 gennaio, da Rio 3 gennaio; «Ariosto», da Buenos Aires prima decade gennaio; «Belvedere», da Buenos Aires il 12 gennaio, da Santos il 17 gennaio, da Rio il 19 gennaio; «Sofia», da Buenos Aires il 24 gennaio, da Santos il 29 gennaio, da Rio il 31 gennaio; «Gerty», da Buenos Aires prima decade febbraio, da Santos metà febbraio, da Rio seconda metà febbraio, da Victoria e Bahia (event.) seconda metà febbraio; «Atlanta», da Buenos Aires il 19 febbraio, da Santos il 24 febbraio, da Rio il 25 febbraio; «Carolina», da Santos e Rio, marzo; «Carla», da Santos, Rio, event. Victoria e Bahia, aprile.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arr. a Trieste il 30 u. s.; «Atlantico», arr. a Rio de Janeiro il 13 u. s.; «Baltico» a Vragnizza; «Monte Maggiore», passò Las Palmas il 29 u. s. diretto a Santos; «Monte Ossero», passò Gibilterra il 2 corr. diretto a Trieste; «Caterina Gerolimich», passò Algeri il 2 corr. diretto a Dublino; «Generale Petitti», passò Perim il 31 u. s. diretto a Dunkerque e Leith; «Monte Bianco», parte stasera da Trieste per Venezia; «Clara Camus», arr. a Venezia il 28 u. s.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 5 per il 6 gennaio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3605; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 61; mozzi cop.: 1294; capi fuochisti: 295; fuochisti: 6404; carbonai: 2950; op. meccanici 273; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 357; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 368; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 15; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 50.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1062; giov. cop. in I: 3; giov. in II: 403; mozzi cop.: 108; fuochisti: 1311; carbonai: 735; operai meccanici: 83; elettricisti: 95; mozzi macchina: 64; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani camera in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 16; garzoni cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 234; carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 767; giov. di coperta: 395; mozzi cop. 319; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1290; fuochisti per nafta: 50; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 22; carbonai: 654; carbonai sud: 22; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 4; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 361; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 40; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 27; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 13; III cuochi da passeggeri: 85; III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 1; I camb. pass.: 25; I camb. da carico: 36; II camb. 44; III camb. 3; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 274; mozzi di camera: 220; giov. di cucina: 114; mozzi cucina: 100; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 85; pasticceri: 2; macellai: 22.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1189; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 205; giovani di coperta in I: 72; mozzi coperta: 50; fuochisti: 280; carbonai: 116; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 64.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 150; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 56; mozzi camera: 32.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 27; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in II: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; fuochisti: 171; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: carpentieri: 2; nostromi: 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 62; carbonai: 43; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 2.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 3; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi carico: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti macchina 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 9; marinai: 15; giov. coperta: 3; mozzi coperta: 6; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 4; pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 3; giov. camera: 6; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 2.

Totale inscritti al 5: 3657; imbarcati e cancellati: 69; totale inscritti al 6: 3598.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gallipoli» naz. da Rodi con 12 pass. e 127 tonn. merci; «Kossovo» jugosl. da Metcovich con 15 pass. e 180 tonn. merci; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 11 pass. e 518 tonn. merci; «Atlanta» naz. da Monfalcone; «Helouan» naz. da Alessandria; «Petka» jugosl. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Metcovich» naz. per Venezia; «Carducci» naz. per Valencia; «Gerania» naz. per Fiume; «Carinthia» naz. per Costanza; «Anna» naz. per New York.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. T. H. 23: «Taranto»; H. 22: «Kossovo»; H. 21: «Raffaello»; R. II, H. 14: «Cavallo»; M. II, H. 12 a: «Epiro»; H. 12 b: «Palacky»; R. III, H. 9: «M. Washington»; H. 6: «Leopolis»; M. III, H. a: «Graz»; R. IV, H. 3: «Manuel Espaluì»; H. 1 a: «Quieto»; M. IV, tr.: «Saraceno»; H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Gallipoli»; Diga: «Corsinia».
Porto Doganale: R. N. Sauro: «Grado»; M. Pescatori: «S. Giorgio»; M. Venezia: «Cyclops», «Indefiecenter»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Enrico G.», «Trieste», «Nesazio»; M. Fratelli Bandiera: «Jadera».
Porto Duca d'Aosta: R. V: «Elpidoforos»; M. V, tr.: «Princ. Cristiana»; H. 51: «Atlanta»; R. VI, H. 55: «Merano», «Destro»; H. 63: «Persia»; R. VII, H. 71: «Semiramis».
Arsenale Lloyd: «Quirinale», «Palatino», «Galicia», «Tevere», «Gianicolo», «Cleopatra».
Cantiere S. Marco: «Leme», R. N. «Fianona»; R. Somm. «F. 14».
Molo Servola: «Esperienza», «Georges», «Diamant».
Cantiere S. Rocco: «Dunav», «Beograd».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini, il prof. P. Orsi parlerà de «La politica italiana dal 1870 al 1914».

Società Ginnastica. Oggi alle 17 avrà luogo l'annunciata festa della Befana.

Alle 14 sono convocate sul campo di S. Sabba la prima squadra e la squadra riserve per una partita d'allenamento.

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera alle 20.30 adunata dei manipoli in sede centrale per comunicazioni interessanti l'assemblea generale dei soci che si terrà fra giorni.

Essendo arrivate le tessere dell'A. G. F. 1925, s'invitano tutti gli avanguardisti a fare il proprio dovere. Si comunica che dietro deliberazione della segreteria amministrativa, la tessera A. G. F. verrà a costare lire 5 e i canoni sociali lire 1 mensile. La segreteria amministrativa è aperta tutti i giorni dalle 18.30 alle 19.30.

Circolo rionale avanguardista di Montebello. Sabato sera alle 20.30 si terrà l'assemblea generale straordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazione del segretario politico dell'A. G. F. di Trieste; 2) Ricostituzione del Circolo; 3) Formazione della squadra sportiva; 4) Nomina del fiduciario del Circolo; 5) Varie. Gli iscritti al Circolo e gli avanguardisti appartenenti a quel rione sono impegnati ad intervenire.

Circolo rionale avanguardista di Roiano. Gli iscritti sono invitati a passare in segreteria amministrativa della sezione per ritirare la tessera dell'A. G. F. per il 1925.

Associazione alpini. Il consiglio direttivo è convocato questa sera alle 19.30 in sede.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 16 adunata del terzo nucleo in sede. Domani alle 18.30 consiglio dei capi in sede. Giovedì adunata del terzo nucleo alle 7.30 al monumento Rossetti; ritorno alle 13.

La segreteria di sezione avverte i pionieri e i soci, che l'ultimo termine per inviare l'adesione per il 1925, accompagnandola della quota regolamentare, è il 10 gennaio p. v.

«Sursum Corda». Oggi l'istruzione premilitare per il primo corso è sospesa.

Associazione XXX Ottobre. Gli escursionisti che intendono partecipare alla marcia alpina dei Tocai si trovino alle 13.30 in campo S. Giacomo, in tenuta escursionista.

Associazione italiana arbitri. Gli associati sono pregati di trovarsi oggi alle 14.15 sul campo dell'U. S. T. per assistere alla partita di selezione e per prendere gli accordi circa la riunione d'urgenza fissata per le 18, nella sede (viale XX Settembre 20, I).

Circolo impiegati bancari. Stasera primo tè danzante dalle 17 alle 20 nella sala Tina di Lorenzo. Venerdì 16 corr. quarta serata dalle 21 alla 1.

Sport Club Espero. Oggi dalle 8 alle 10 tutti i calcisti sul campo di Montebello per allenamento. Domani alle 20.30 si raduna il consiglio direttivo.

Royal Union. Questa sera alle 21 nella sala Tina di Lorenzo si terrà il solito festino danzante.

G. S. Pro Trieste. Oggi alle 14 allenamento di tutti i calcisti a Roiano. Domani alle 20.30 i soci, alle 21 la commissione tecnica in sede.

Lega studenti commerciali. La seconda gita sarà tenuta giovedì con itinerario: Trieste, Prevallo, monte Re.

Circolo Rossini. Domenica 11 m. c. gita alla volta di Cattinara. Iscrizioni fino venerdì in segreteria. Possono prenotarsi anche non soci.

Aquila F. C. Oggi alle 17 si terrà la prima assemblea generale ordinaria al Caffè Edison.

ria Luigia, anni 1; Tinta in Mahnio Gilda Cecilia, anni 85, casalinga; Zanovello Luigi, mesi 2; Materaic Nicolò, anni 46, fuochista; Grandesso in Pelizzoni Luigia, anni 74, casalinga.

Bollettino dello Stato Civile

del 3 gennaio 1925

Nascite: maschi 6, femmine 5; totale 11.

Matrimoni: Spiegel Eugenio, direttore fabbrica, con Schuller Olga, casalinga; Diberna Eugenio, capo bracciante, con Maras Pia, sarta; Boschin Giordano, elettricista, con Machen Anna Maria, casalinga; Giraldi Cesare, impiegato, con Mozettig Maria, casalinga; Buzzier Odorico, cuoco, con Bombig Elvira, sarta; Loser Vittorio, negoziante, con Schorli Carolina, casalinga; Nosella Salvatore, automobilista, con Piscanti Maria, casalinga.

Decessi: Steiner Carla, mesi 7; Stadler Gonsalvo, anni 26, studente; Piazza in Bon Orsola, anni 78, casalinga; Macor in Obry Anna Maria, anni 80, casalinga; Zencovich Giovanni Francesco, anni 69, impiegato privato; Teodori Albina, anni 33, stiratrice; Boschin Valentino, anni 76, pensionato statale; Perich Antonio, anni 50; Zuban Giacomo, anni 73, bracciante; Puntar in Zaccaria Lucia, anni 75, casalinga; Negro Antonio, anni 19, bandaio; Ghersinich Giovanna, anni 29, prestaservizi; Del Bon in Foppa Teresa, anni 52, casalinga; Godeassi Ma-

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.725; Berlino 122; Vienna 0.0072; Londra 24.74; Parigi 27.80; New York 5.13 1/16; Bulgaria 3.72 1/2; Praga 15.47 1/2; Belgrado 7.95.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 88.60; New York 18.63; Belgio 92.55; Spagna 260.75; Italia 78.30; Svizzera 360.25; Olanda 754; Norvegia 283.50; Svezia 500.50; Praga 55.83; Romenia 9.60; Vienna 26.25.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).
FIUME: 5.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).
UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).
FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; [illegible] M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).
COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5[illegible] D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)
COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, cameriere, prestaservizi, domestiche, vice madri, istitutrici, personale tutte nazionalità con attestati, miti pretese offre prontamente Trieste fuori «Provveditorio» Piazza Posta centrale 4. 21058 A
CUOCA fina parla tedesco e italiano cerca posto per Roma. Scrivere «20791 A» Piccolo. 20791 A
DONNA robusta, volonterosa, cameriera fina, lunghi attestati, domestiche 2 cercano occupazione, miti pretese. Rivolgersi Valdirivo 23 primo. 21056 A
DONNA offresi qualsiasi lavoro. Ginnastica 28, quarto. 21032 A
RAGAZZA trentaseienne offresi per lavori leggeri (non fuori città). Via P. Castaldi n. 4, portiere. 20817 A
RAGAZZA media età offresi, lunghi attestati, a due persone, tutti lavori casa. Gatteri 29, portinaie. 20761 A
RAGAZZA brava offresi per il pomeriggio. Offerte sub «21048 A» al Piccolo. 21048 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere per locali, case private, prestaservizi, bambinaie, domestiche ed altro personale per Trieste ed altre città cercansi. Presentarsi Piazza Posta centrale 4, Provveditorio». 21068 B
BAMBINAIA, pulita, non giovane, pratica di bambini, cercasi subito. Indirizzo: Ghega 7, porta 7. 21096 B
CAMERIERA, buoni attestati cercasi subito. Via Trento 4, porta 15. 20872 B
CAMERIERA, bambinaia con attestati cercasi. Piazza Libertà 3, II destra. 20848 B
CUOCA brava non vecchia, pronta entrata, buon salario cercasi. Via Roma n. 20, I. 20961 B
CUOCA capacissima cercasi, lunghi attestati. Piazza Libertà 3, I destra. 20838 B
CUOCA brava per trattoria cerco subito. Indirizzo al Piccolo. 20895 B
CUOCA ristorante, alta paga, domestiche 2 per piccole famiglie, buon mensile cercansi. Via Valdirivo 23, I. 21056 B
DOMESTICA cercasi, lavori facili, buone condizioni. Corso Vitt. Em. III, n. 2, p. III. 20826 B
DOMESTICA giovane, capace cucinare cercano coniugi soli. Via Rossetti 4, III, p. 14, dalle 10 alle 12. 20939 B
DOMESTICA brava, attestati cercasi prontamente. Valdirivo 2, III sinistra. 20913 B
DOMESTICA sappia pure un poco cucinare, cercasi. Gatteri 7, III. 20911 B
DOMESTICA sappia cucinare e bambinaia sana cerca subito piccola famiglia. S. Nicolò 33, porta 20. 20893 B
DOMESTICA capace cercasi con attestati. S. Lazzaro 3, IV. 20889 B
DOMESTICA pulita, onesta cercasi prontamente Corso 4, secondo destra. 20859 B
DOMESTICA o prestaservizi, media età per tutto il giorno cercasi, buona paga. Ginnastica 55, Asaro. 20835 B
DOMESTICA sappia ben cucinare cercasi subito. Gioachino Rossini 24, I, 8-9, 13-15. 20813 B
DOMESTICA bravissima cerca piccola famiglia; inutile presentarsi senza buoni attestati. Via S. Francesco 12, II, Venezia. 20809 B
DOMESTICA cercasi. Via Gelsi 7, IV. 20751 B
DOMESTICA capace cercasi prontamente. Pietà 37, porta 15. 20701 B
DOMESTICA semplice cercasi. Via Ruggero Manna 14, porta 5. 20926 B
DOMESTICA, persona fiducia, non giovane, astemia cercasi. Piazza Libertà 2, I destra. 20838 B
DOMESTICA onesta, sappia cucinare semplice cercasi. Viale XX Settembre 16, Hoffer. 20977 B
DOMESTICHE 2 semplici, per 2 persone, 130 mensili cerca Agenzia Machiavelli 24. 21064 B
DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie, nonchè personale maschile cerca Agenzia Machiavelli 24 21054 B
DONNA servizio per giornata cercasi prontamente. Rota, Romagna 10, dalle 18-20. 21028 B
DONNA servizio, buone referenze, 4 ore mattina cercasi. Piccardi 24, IV, destra. 20994 B
DONNA servizio cucina trattoria cercasi. Via Lazzeretto vecchio n. 14. 20916 B
DONNA pratica, onesta, sappia cucinare cercasi per mattina soltanto. Presentarsi con attestati Carducci 39, porta 15. 000 B
PRESTASERVIZI ragazzetta, tutto giorno cercasi. Giuseppe Parini 12, II, 15. 20896 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina, presentarsi dopo le otto. Ventisettembre 49, I. 20928 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Cecilia Rittmeier 9, IV, Fonda. 20806 B
PRESTASERVIZI capace, attestati cercasi per mattina. Torrebianca 29, Sergo. 20671 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Gallati 8, secondo piano. 20943 B
PRESTASERVIZI cercasi con attestati, 2 ore mattina, un'ora dopopranzo, famiglia 2 persone. Via Milano 7, IV piano destra. 20937 B
PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Artisti 10, III sinistra, dopo ore 9. 20967 B
PRESTASERVIZI fino dopopranzo cercasi. Gatteri 46, mezzanino sinistra. 20851 B
PRESTASERVIZI cercasi per 2 ore mattina e 2 ore pomeriggio. Via Udine 10, III sinistra. 20831 B
PRESTASERVIZI capace, ottime referenze, ore 7-11 cercasi. Ventisettembre 4, porta 12. 20627 B
PRESTASERVIZI onesta, capace, due volte il giorno, cercasi. Via Chiozza 49, III. 20919 B
PRESTASERVIZI giovane, seria, buone informazioni, pratica stanze, stirare, cucire cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Torre Bianca 25, p. 10. 20743 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 25, IV. 20721 B
PRESTASERVIZI un ora pomeriggio cercasi, documenti. Indirizzo Piccolo. 20952 B
PRESTASERVIZI per alcune ore dopopranzo, cerco, lire 60 mensili. Pietà 6, porta 10. 20902 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 3. Giulia 14, I sinistra. 20967 B
PRESTASERVIZI capace cerca piccola famiglia ore antimeridiane. Santa Caterina 1, porta 11. 20969 B
RAGAZZA per bambino cerco dalle 8 alle 20. Rivolgersi via Torricelli n. 1, deposito carboni. 20820 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Kandler 6, IV sinistra. 20849 B
RAGAZZA pure donna brava in quartiere sola, dirigere alloggio, salario, stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21010 B
RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Via Carpison n. 14, Kraiz. 20982 B
RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. Via Giulia n. 94. 20908 B
RAGAZZA capacissima per due persone cercasi. Presentarsi Fabio Filzi 10, II destra. 20914 B
RAGAZZA per trattoria cercasi. Felice Venezian 9. 7039 B
RAGAZZA bella presenza, pratica cucinare cercasi per trattoria. Rossini 2. 21078 B
RAGAZZA sana per condurre passeggio bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20981 B
RAGAZZE due cerco, cuoca e cameriera. Venezian, Via Monfort 7. 20723 B
RAGAZZETTA 14-16 anni cerca piccola famiglia. Via Ginnastica 15, I p. 20965 B
RAGAZZETTA o prestaservizi cercasi. Corso 39, II, porta 14. 20963 B
RAGAZZETTA per bambini, alcune ore al giorno cercasi. Viale Regina Elena n. 25, I. 20821 B
RAGAZZETTA cercasi per aiutare lavori di casa, possibilmente slava. Via Udine 25, porta 16. 21016 B
RAGAZZETTE 14-15 anni per lavori magazzino cercasi. S. Anastasio 7, I. 20850 B
SIGNORINA forestiera, ventenne età, bravissima, lavapiatti per trattoria, anche alloggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 21010 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ALIMENTARI. Impiegato conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza, cerca, onde migliorare attuale posizione, ditta in generi alimentari ove possa apprendere cognizioni commerciali inerenti alla stessa. Sub «20774 C» Piccolo. 20774 C
ASSOLTO ginnasiali, corrispondente italiano, impiegato già presso primaria ditta, praticissimo lavori ufficio, contabilità ecc. offresi come magazziniere o impiegato fiducia. Ottime referenze, certificati, cauzione 8000. Offerte «7030 C» Piccolo. 7030 C
CALZOLAIO senza figli offresi quale portinaio. Indirizzo Piccolo. 20922 C
CASSIERA pratica, con attestati, offresi. Offerte «20869 C» Piccolo. 20869 C
CHAUFFEUR-meccanico, lunga pratica, buone referenze, disposto anche viaggiare, occuperebbesi; miti pretese. Offerte «20934 C» Piccolo. 20934 C
COMMERCIANTE, 29.enne, con lunga pratica nell'importazione ed esportazione, conoscitore delle situazioni statali, perfetto corrispondente tedesco e ungherese, parla anche il francese, stenografo, con primarie referenze cerca occupazione adatta. Offerte «20773 C» Piccolo. 20773 C
CONIUGI senza prole, persone giovani, sane, ottime referenze cercano posto quali portinai, soltanto casa signorile. Offerte «20681 C» Piccolo 20681 C
CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica ufficio, dattilografia, conoscenza perfetta commercio legnami, offresi anche mezza giornata. Scrivere sub «20422 C» Piccolo. 20422 C
CORRISPONDENTE seria, profonda conoscenza italiano, francese, slavo, tedesco e stenografia, pratica lavori d'ufficio, cerca impiego presso primaria ditta. Scrivere sub «20829 C» Piccolo. 20829 C
CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, lunga pratica commerciale estero, stenodattilografo, conoscenza ramo esportazione, ecc., impiegherebbesi prontamente. Scrivere sub «20341 C» Piccolo. 20341 C
DATTILOGRAFA lunga pratica studio avvocatile offresi. Scrivere sub «20862 C» Piccolo. 20862 C
DATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «20792 C» Piccolo. 20792 C
DATTILOGRAFA, con conoscenza lavori ufficio, svelta, intelligente, buone referenze, occuperebbesi per febbraio. Offerte sub «21034 C» Piccolo. 21034 C
DICIASSETTENNE con cauzione, assolto terza tecnica, offresi assoggettandosi a qualsiasi lavoro. Offerte sub «21092 C» Piccolo. 21092 C
DONNA vedova cerca posto quale portinaia. Scrivere «20887 C» Piccolo. 20887 C
GIOVANE pasticciere, con nozioni cucina, offresi in qualità aiuto cuoco, anche fuori. Scrivere «20798 C» Piccolo. 20796 C
GIOVANE distintissimo impiegherebbesi quale chauffeur presso privati o aziende; dispone garanzia e cauzione. Indirizzo Piccolo. 20397 C
GIOVANE conoscenza computisteria, contabilità corrispondenza e sloveno, offresi. Scrivere sub «20794 C» Piccolo 20794 C
GIOVANE ventenne, attivo, offresi quale aiuto magazziniere o fattorino presso ditta commerciale. Scrivere «20796 C» Piccolo. 20796 C
GIOVANE vedova, pratica lavori farmacia, eventualmente anche altro lavoro, offresi. Scrivere sub «20944 C» Piccolo. 20944 C
PENSIONATO bella presenza, ramo tecnico, accetterebbe impiego, magazziniere, albergo, ecc., conosce italiano, tedesco, inglese e francese; miti pretese. Scrivere «20353 C» Piccolo. 20353 C
PENSIONATO statale, cinquantenne, avente coperto posti fiducia, cassiere, capo ufficio merci e mansioni rispettive, occuperebbesi. Miti pretese. Scrivere «20954 C» Piccolo. 20954 C
PERSONA distinta attempata, impiegato già **presso primaria ditta, praticissimo ogni lavoro ufficio, tenitura libri, conti, cerca posto decoroso. Dispone cauzione 8000. Ottime referenze. Offerte «7030 C» Piccolo.** 7030 C
PIANISTA offresi dalle 19 in poi per cambio ore o giornate. Indirizzo Piccoli. 20856 C
RAGIONIERE compila bilanci, accetta lavori contabili ogni genere. Scrivere «20232 C» Piccolo. 20232 C
SARTA anziana, presenza, buoni attestati, scrive legge italiano, tedesco, francese, desidera posto adatto fuori Trieste, preferibile Roma; occuperebbesi pure presso distinta famiglia. Offerte sub «20998 C» Piccolo. 20998 C
SIGNORA bolognese, giovane, cercherebbe occupazione governante presso persona sola. Offerte sub «20909 C» Piccolo. 20909 C
SIGNORINA età media, seria, tutta dedita alla famiglia, già direttrice casa, benissimo cucinare, cucito, istruzione piano canto. Mitissime pretese; referenze. Offerte «20864 C» Piccolo. 20834 C
SIGNORINA riscuotitrice, onestissima, pratica anche incassi, desidera migliorare posizione, presso agente di cambio o altro. Scrivere «20780 C» Piccolo. 20780 C
SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi studio avvocatile o ditta commerciale. Offerte sub «20705 C» Piccolo. 20705 C
SIGNORINA trentenne offresi quale massaia presso persona sola o vicemadre, anche fuori Trieste. Offerte sub 20906 C» Piccolo. 20906 C
SIGNORINA conoscenza slavo, italiano, cerca qualunque posto, come dattilografa. Scrivere «21088 C4 Piccolo. 21088 C
STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano, conoscenza francese, pratica lavori ufficio, cerca migliorare condizioni. Offerte sub «20652 C» Piccolo. 20652 C
TRENTACINQUENNE, assolto ginnasio, serissimo, dattilografo, corrispondente italiano, contabile, pratico tutti lavori ufficio, offresi posto fiducia; miti pretese. Dispone cauzione 8000, ottimi attestati. Offerte «7030 C» Piccolo. 7030 C
TRENTASEIENNE, condizione civile, buona massaia, offresi a persona sola, anziana governante casa. Scrivere «20899 C» Piccolo. 20899 C
VENDITRICE pratica calzature, buone referenze offresi. Scrivere «20693 C» Piccolo. 20693 C
VENDITRICE pratica calzature o qualunque articolo, parla tedesco e sloveno, offresi. Viale XX Settembre 95, V, porta 17. 20866 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4, atrio. 7041 CC
ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina; traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 20308 CC
DISEGNI e ricami a mano, fornimenti stanze, corredi completi, eseguisconsi prontamente a prezzi mitissimi. Galleria 4, porta 4. 20923 CC
FALEGNAME raccomandasi alle famiglie: riparare mobili, altri lavori. Recapito Battisti 13, guantaio. 21040 CC
FIORI e piume. Si assumono lavori nuovi come pure riparazioni in genere. Via S. Nicolò 28, terzo piano. 20745 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Ventisettembre 60. 21094 CC
MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Zaccaria 3, angolo Chiozza. 20983 CC
SARTA brava confeziona mantelli, tailleurs, prezzi miti. Madonnina 17, piano III, porta 8. 20731 CC
SARTA uomo abilissima rivolta cappotti, vestiti, anche giornata. Fonderia 4. 21044 CC
SARTA confeziona vestiti, mantelli bambini, prezzi convenientissimi. Via Alfieri 6, secondo, porta 10. 20778 CC
SARTA diplomata, confeziona prontamente mantelli, tailleurs, vestiti sera, ultimi modelli parigini, garantendo perfezione lavoro, prezzi mitissimi. Rossetti 13, terzo. 000 CC
SARTA biancheria, brava ricamo, assume lavoro fino, anche giornata. Pizzignach, via S. Giusto 32, primo. 2432 CC
SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio lire 30, tailleurs perfettissimi lire 50. Zovenzoni 5, primo. 21100 CC
SARTA conosciutissima, lunga pratica, rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 21102 CC
SARTO confeziona vestiti, paltò nuovi; rivoltature e riparazioni. Udine 32, primo. 20932 CC
TAPPEZZIERE offresi domicilio. Scrivere Ruden piazza Goldoni, rivendita tabacchi. 20753 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

A. Agente venditore provetto, esperto ramo mercerie, ricercato da grande azienda. Offerte con indicazione età, posti occupati, pretese, referenze, sub «20766 D» Piccolo. 20766 D
A. Ragazzo 14-15enne, volonteroso, cerca grande ditta quale apprendista. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, sub «20764 D» Piccolo. 20764 D
A. Saldacontista pratica (o), capace, viene ricercata da primaria ditta. Offerte indicanti età, posti occupati, referenze, pretese, sub «20770 D» Piccolo. 20770 D
A. Stenodattilografa italiana-tedesca, provetta, cerca primaria ditta. Offerte di proprio pugno citando età, posti occupati, pretese, referenze, sub «20768 D» Piccolo. 20768 D
APPRENDISTA meccanico cerca officina. Indirizzo al Piccolo. 20759 D
CALZOLAIO lavorante capace semenze, crinate, cerca Borovnia, Ginnastica 1. 20979 D
CONIUGI, età 45-50 anni, senza figli, moralità inecepibile cercansi quali custodi palazzina privata, lavori ufficio, verso retribuzione mensile, quartierino. Offerte corredate referenze sub «20845 D» Piccolo. 20845 D
CORRISPONDENTE italiana, perfetta e veloce stenodattilografa, conoscenza tedesco, cerca per pronta entrata ditta locale. Offerte non dettagliate e senza richiesta emolumento ed indicazione referenze non saranno considerate. Scrivere sub «20870 D» Piccolo. 20870 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Piccardi 24 A, porta 14. 20985 D
GIOVANE oppure studente con bella calligrafia cercasi per alcune ore giornaliere. Offerte «20897 D» Piccolo. 20897 D
IMPIEGATE possibilmente lingue; una corrispondente italiano, tedesco per Budapest; altro personale fiducia, cercansi. Agenzia Machiavelli 24. 21054 D
LAVORANTE sarta donna, capacissima, cercasi. Inutile presentarsi se non perfezionata. Presentarsi dalle 10 in poi. Via Roma 22, secondo piano: Clacza. 20975 D
MECCANICO praticissimo di macchine per scrivere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20924 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Pondares 3, terzo. 20903 D
MEZZA lavorante sarta uomo e gilettante, cercasi. Arcata 14, terzo. 20917 D
MEZZI lavoranti fabbri cercansi prontamente. Via Alfieri 13, Paronit. 20919 D
MEZZI lavoranti tornitori meccanici cercansi. Indirizzo Piccolo. 20958 D
MEZZO facchino cercasi per officina metallurgica. Via Sterpeto 5. 21074 D
MODISTA lavorante veramente capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20995 D
PRINCIPIANTE e garzona sarta donna, buona famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 20614 D
PRINCIPIANTE barbiere o mezzo lavorante cercasi. Chiarbola sup. 187. 21082 D
RAGAZZETTO quattordicenne, pratico città, cercasi. Deposito vini Iurcev, Romagna 22. 20677 D
RAGAZZO quindicenne, adatto lavori magazzino cercasi. Presentarsi Viale Regina Elena 21. 03355 D
RAGAZZO barbiere cercasi. Via Benvenuto Cellini n. 1. 20692 D
RAGAZZO fornaio con un po' di pratica cerco. Via Risorta 5. 20886 D
RAGAZZO cercasi. P. E. Romana, pistoria. 20811 D
RAGAZZO abile lavoro spaccio vini cercasi. P. Garibaldi 9. 20777 D
RAGAZZO 15-16 anni per spaccio vini cercasi subito. Via Xydias 4, ex Acque. 20769 D
RAGAZZO pratico barbiere cercasi. A. Valerio, Via dell'Istria 101. 20703 D
RAGAZZO per pistoria cercasi. Rossetti n. 35. 20942 D
RAGAZZO per macelleria, pratico cercasi. Istituto 4, Quintavalle. 21098 D
RAGAZZO di buona famiglia per negozio calzature cercasi. Via Caprin 6. 7031 D
RAGAZZO ciclista, fattorino cercasi prontamente. Rivolgersi via Ghiberti 1, Agenzia «Secolo», ore 13. 7006 D
RAGAZZO svelto quale apprendista garage cercasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 19. 03364 D
RAGAZZO per magazzino cercasi. Via Valdirivo 7. 20890 D
SARTA assume paganti col proprio lavoro. Gatteri 23, porta 23. 20955 D
SIGNORINA stenodattilografa e corrispondente in lingua italiana, cercasi. Presentarsi dalle ore 9-10 presso Roberto Taverna, Piazza S. Giovanni n. 3. 20957 D
SIGNORINA giovane, bella presenza, cerca trattoria. Rivolgersi «20799 D» Piccolo. 20799 D
SIGNORINA praticante, bella calligrafia, cerca «Vedetta». Sanità 4; presentarsi 14-15. 21014 D
SIGNORINA venditrice cercasi. Rivolgersi Via Ghiberti 1, agenzia «Secolo», ore 13. 7000 D
SIGNORINA venditrice, praticissima conteggio, parli tedesco o sloveno cerca ditta grossista manifatture. Offerte «21080 D» Piccolo. 21080 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA ingresso libero, oppure interna quasi ingresso libero, presso persona sola, cercasi. Offerte «20810 E» Piccolo. 20810 E
AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Gatteri 7, Latteria. 20992 E
CAMERA vuota, con comodo cucina, cercano giovani sposi. Scrivere «20938 E» Piccolo. 20938 E
CAMERA ammobiliata, paraggi Villa Necker, pretese: pulizia, luce elettrica, possibilmente unico subinquilino, cercasi da ufficiale superiore. Offerte «20818 E» Pccolo. 20818 E
CAMERA ammobiliata, con letto matrimoniale, cercasi, pagherebbesi 120 mensili, due mesi anticipati. Offerte «20679 E» Piccolo. 20679 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercano coniugi soli. Offerte «20669 E» Piccolo. 20669 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, luce, in casa signorile, posizione centrale, cercasi subito da signore distinto. Offerte: Hotel Savoia, stanza 122. 20885 E
CAMERA oppure camerino vuoto, per deporre mobili, cercasi. Scrivere «20781 E» Piccolo. 20781 E
CAMERA ammobiliata, presso distinta famiglia italiana, cercasi da giovane austriaco, studente Revoltella. Offerte «20747 E» Piccolo. 20747 E
CAMERETTA ammobiliata, presso distinta famiglia non mestierante, cercasi da giovane statale, anche primo febbraio. Scrivere, indicando prezzo, «20973 E» Piccolo. 20973 E
CAMERINO ammobiliato, centro, cercasi da donna assente tutto giorno. Scrivere «20945 E» Piccolo. 20945 E
MATRIMONIALE bella, uso salotto, comodità, quasi indipendente, presso distinta piccola famiglia non affittacamere, cercasi da ufficiale con moglie. Scrivere «21022 E» Piccolo. 21022 E
STANZA vuota, senza comodo cucina, possibilmente paraggi Sanità o centro, cercasi da coniugi soli. Offerte «20877 E» Piccolo. 20877 E
STANZA due letti, centrica, luce elettrica, possibilmente indipendente, cercano stabilmente fratelli. Offerte «20709 E» Piccolo. 20709 E
STANZA vuota oppure ammobiliata, comodità cucina, propri utensili e biancheria, cercano coniugi senza figli. Offerte sub «21026 E» Piccolo. 21026 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Stazione meridionale, cercasi. Scrivere «03359 E» al Piccolo. 03359 E
STANZE due, ammobiliate, cucina, eventualmente uso, cercansi. Scrivere, indicando prezzo, sub «20868 E» Piccolo. 20868 E
STANZE due e salotto, lussuose, ammobiliate, luce elettrica, bagno, comodo cucina, paraggi centro, Posta, Stazione, cercansi da distintissimi coniugi soli forestieri, stabili. Scrivere «21012 E» Piccolo. 21012 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Fabio Severo 15, porta 9. 20882 F
A. CAMERA ammobiliata affittasi. Piazza Garibaldi 12, primo. 20729 F
AMMOBILIATA grande, luce elettrica, ingresso libero, Corso Garibaldi, affittasi a donna sola. Sapone 1, III. 20860 F
AMMOBILIATA affittasi soltanto a uomini. Piazza Valle 1, I, porta 9; visitare dalle 12 in poi. 20800 F
AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. San Lazzaro 8, II. 20927 F
AMMOBILIATA, un letto, soleggiata, affittasi a persona onesta, prezzo mite. Fornace 1, porta 10. 20901 F
AMMOBILIATA, con vitto, affittasi prontamente a distinta persona. XXX Ottobre 5, II. 20861 F
AMMOBILIATA chiara, massima quiete, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 58, porta 22. 20823 F
AMMOBILIATA lussuosa, luce, stufa, salotto, vitto, affittasi a due amici. Istituto 21, III. 20787 F
AMMOBILIATA, centro, luce, pulitissima, affittasi a signore distinto. Imbriani 14, II. 20757 F
AMMOBILIATA affittasi a persona dabbene. Via Margherita 3, IV. 21038 F
AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, ingresso libero, affittasi a distinto impiegato. Indirizzo Piccolo. 21010 F
AMMOBILIATA parchettata, davanti, uso gas, eventualmente vitto, affittasi, prezzo mite. Via Chiozza 49, pianoterra, destra. 000 F
AMMOBILIATE, salotti, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Gatteri 7, Latteria. 20992 F
CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinta persona. Via Ferriera 5, III, scala II, destra, porta 26. 20804 F
CAMERA affittasi. Via S. Marco N. 15, porta X. 20865 F
CAMERA grande, vuota, comodo cucina, luce, affittasi. Tiziano 16, II, porta 7. 20833 F

CAMERA ammobiliata, lussuosa, con biancheria, luce, affittasi. Via Brunner 4, III, destra. 21008 F

CAMERA soleggiata affittasi, possibilmente sarta, modista. Alfieri 4, porta 3. 20936 F

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Galleria 11, I, 9. 7037 F

CAMERETTA ammobiliata, vicino Posta, senza cucina, affittasi; escluso uomini. Indirizzo al Piccolo. 20974 F

CASOTTO affittasi. Rivolgersi: Via Valdirivo 23, portinaia. 20489 F

LETTI due affittansi. Corso Garibaldi N. 4, porta 22. 20894 F

LETTO, volendo vitto, presso famiglia dabbene, affittasi a signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 20788 F

LETTO affittasi prontamente a ragazza. Via Coroneo 13, IV. 20806 F

MATRIMONIALE soleggiata pulita, davanti, affittasi. Leo 9, I, porta 6. 20891 F

MATRIMONIALE, altra una persona, luce, presso persona sola, affittansi. Giulia 29, II, dalle 11 in poi. 20793 F

MATRIMONIALE pulita, elegante, soleggiata, vitto, affittasi a sposi, amici. Slataper 12, I, sinistra. 20714 F

MATRIMONIALE, salotto, puliti, ammobiliati, comodo cucina, mensile 300; altre stanze, affittansi. Indirizzo Piccolo. 21010 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20786 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 20802 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona distinta. Valdirivo 19, I. 10933 F

STANZA elegante, con vitto, affittasi a serio signore. S. Nicolò 13, I. 20837 F

STANZA ammobiliata, stufa, presso distinta persona, affittasi a due distinti signori. Piccardi 10, porta 12. 20783 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso disobbligato, luce, eventualmente vitto, massima pulizia, affittasi a signore solo. Mazzini 41, I. 20717 F

STANZA e vitto affittasi a operaio onesto. Ireneo della Croce 10, II, destra. 20843 F

STANZA con vitto affittasi a due amici. Via Polo 3, III. 20996 F

STANZA soleggiata, ammobiliata, con luce, affittasi a signore distinto. Istituto 13, IV. 20972 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Tiziano 2, porta 18. 20964 F

STANZA lussuosa, bagno, eventualmente piano, affittasi. Rossetti 16, II, porta 9. 20948 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, trattamento famigliare, affittasi a coniugi; prezzo mite. Via Canova 13, porta 23. 000 F

STANZE quattro, grandi, più anticamera, in primo piano, Via Dante, cedonsi prontamente per ufficio o coniugi soli. Scrivere «20860 F» al Piccolo. 22030 F

UFFICIO: stanza grande, arredata, luce, stufa, affittasi. Machiavelli 10, porta 9, ore 10-12, 17-19. 20987 F

VITTO buono, famigliare. Piazza Ospedale 3, I, porta 6, sopra Cooperative. 20251 F

VITTO famigliare, ambiente distinto, in centro, darebbesi a quattro signori. Indirizzo Piccolo. 20711 F

VITTO coscienzioso, pulito, darebbe distinta signora a tre distinti signori. Pauliana 6, porta 6. 20953 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. AUDACE, scuola privata, Cavana 13, informazioni 9-13, 14-21, domeniche e feste 10-12. Pagamento posticipato, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Corsi accelerati di licenza Istituto tecnico inferiore e superiore (ragioneria), ginnasiale, complementare, magistrale, liceo classico moderno, commerciale, nautica. Corpo insegnante cav. prof. dott. Nodale, professori Enenkel, Polacco, de Grisogono, Müller, Yoyce, professori ingegneri Berlam, Ghira, Gregoretti, de Grisogono, dott. Curet, prof. dott. Fussi. 03357 G

A. A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca N. 21, Trieste, apertura, 5-10 gennaio, nuovi corsi invernali, diurni e serali, di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: tutti i giorni, dalle 9 alle 21. 227 G

A. A. BANCO Modello. Preparazione coscienziosa accelerata fatturisti, saldacontisti, aiutanti contabili, bilancisti. Prima lezione 5 gennaio. «Minerva» Rossini 16. 99761 G

A. ALUNNI voti scadenti possono migliorare frequentando il doposcuola agli Istituti Battisti e Galilei (Battisti 10). 03360 G

A. APERTI sono i corsi diurni serali (nuovi corsi) di stenografia, lingue. Istituti riuniti Battisti e Galilei (Battisti 10). 03360 G

A. «BATTISTI» e «Galilei» istituti scolastici riuniti privati (via Battisti 10, I). Corsi medii diurni serali, regolari, abbreviati. Commercio, contabilità, stenografia, dattilografia, lingue. Pianoforte, danza armonico-ritmica, violino, canto. Doposcuola, ripetizioni. Corsi per giovinetti, adulti. Ammesse signorine. Ampie aule. Sala da ginnastica, conferenze, danza, terrazza per la ricreazione. Ambiente distinto. Programmi ministeriali. Scelti corpo insegnante e disciplinare. Tariffa. 03360 G

A. CENTO alunni su 112 sono stati promossi nelle ultime sessioni di luglio-ottobre, alunni i quali sono stati preparati nel doposcuola, corsi ripetizioni, regolari, dal corpo insegnante dell'Istituto privato Cesare Battisti. Sono aperti i corsi diurni serali medii, doposcuola, ripetizioni, lingue, stenografia, ragioneria ecc. Istituti riuniti Battisti e Galilei (via Battisti 10). 03360 G

A. DOPOSCUOLA alunni, alunne tutte scuole medie inferiori, superiori. Orario dalle 15 alle 18. Cura in tutte le materie. Professori. Lire 50 mensili. Istituti riuniti Battisti e Galilei (via Battisti 10). 03360 G

A. RIPETIZIONI alunni, alunne tutte scuole medie. Istituti riuniti Battisti e Galilei (Battisti 10). 03360 G

ALLIEVA pianoforte cerca principianti; metodo Conservatorio; L. 25 mensili. Foscolo 4, V. 20643 G

AUDACE scuola privata, Cavana 13. Doposcuola che svolge le lezioni prendendo la totale cura dell'allievo lasciandolo completamente libero da ulteriori occupazioni scolastiche. Pagamento posticipato e condizionato all'esito. 03358 G

CZECO, lezioni individuali alla Scuola Berlitz via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

DANZE: corso istruzione, lire 25. Sala Boccaccio oppure Sanità 10, II, Drioli. 20978 G

DANZE moderne, ultime creazioni, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Via Chiozza 60, II, 12-16. 360 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida», scuola autorizzata; una lira la lezione, Gatteri 12. 20673 G

ENGLISH ladyteacher wanted for child. Apply at 2 p. m. Via Stella 2, groundfloor. 20771 G

FRANCESE, nuovi corsi invernali alla Scuola Berlitz, Via Torrebianca 21, Trieste. Professore e maestra giovani, valenti, distinti, veri francesi di Francia, pura pronuncia francese. 2270 G

INGLESE, lezioni private e nuovi corsi invernali (piccoli gruppi) iscrizioni tutti i giorni alla Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

ITALIANO, corsi accelerati per stranieri vengono formati ogni settimana alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

MAESTRA zittera, brava, cerca allieve. Offerte «20836 G» Piccolo. 20836 G

PITTURA-disegno. Corso preparatorio esami ammissione accademie belle arti, sezione: architettura, pittura, scultura; durata otto mesi. Corsi liberi: figura, paesaggio; speciali per signorine. Lezioni particolari, riunite. Informazioni: giornalmente, dalle 16 alle 19. Scuola autorizzata. Via Roma 22. 20857 G

SCOLARA II.a cittadina cerca ripetitrice matematica. Scrivere, con prezzo, «20928 G» Piccolo. 20928 G

SCUOLA danza Santini, Carducci 12. Lunedì e venerdì, lezioni collettive, ore 20. 21026 G

SERBO-croato e sloveno per chi vuol commerciare colla vicina Jugoslavia, Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

SPAGNOLO e portoghese per emigranti, alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

STUDENTE licenza istituto darebbe lezioni d'aritmetica, italiano e principii di francese, a ragazzi o operai. Gatteri 33, Bonifacio. 20691 G

STUDENTI universitari offronsi ripetizioni, preparazioni esami scuole medie. Indirizzo Piccolo. 20939 G

TEDESCO, corsi per principianti, conversazione, corrispondenza commerciale incominciano dal 5 al 10 novembre alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

VIOLINO. Maestro cercasi vicinanza piazza Libertà. Offerte con pretese «20695 G» Piccolo. 20695 G

VIOLINO (professore diplomato) impartisce lezioni (istrumenti disponibili); complete ripetizioni (scuole elementari) appar programma governativo. Indirizzo Piccolo. 7034 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO figaro, in busta, smarrito. Mancia portandolo Molingrande 2, erbaggi. 20667 H

MANOVELLA di messa in moto automobile perduta. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia via Tor S. Piero 2, telefono 1784. 20782 H

MANOVELLA di ferro per automobile, smarrita città. Mancia rinvenitore portandola Garage Vecile. 21036 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato, 3-6 stanze, accessori, qualunque posizione, spesa 5000-15000 cercasi. Offerte «21068 L» al Piccolo. 21068 L

CAMERE due, cucina, ammobiliate o vuote o uso cucina cercano distinti coniugi soli. Masini, casella 45. 20328 L

LOCALE vuoto, Ponterosso, Goldoni, Garibaldi, Imbriani, Mazzini cerco prontamente; eventualmente scambiasi con magazzino ufficio, via Sanità. Offerte «20458 L» Piccolo. 20458 L

QUARTIERE due camere, o camera, camerino, cucina, centrico, cercasi verso buon compenso. Offerte «5600 L» Piccolo. 5600 L

QUARTIERE 3-4 stanze, comfort, cercasi. Mediatori esclusi. Offerte «20661 L» Piccolo. 20661 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, cucina, bagno, posizione centrale, in casa signorile, cercasi subito pagando buona uscita. Offerte Hotel Savoia, stanza 122. 20883 L

QUARTIERE oppure villino 5 stanze, bagno, accessori, luce elettrica, gas, vicinanze Commerciale, Scorcola, Romagna, cercasi. Offerte dettagliate «20753 L» al Piccolo. 20753 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, cucina, o almeno camera vuota, uso cucina, cerca impiegato Stato. Scrivere «20713 L» Piccolo. 20713 L

QUARTIERE 1-2 camere, cucina o comodo, preferibile vuoto, affittasi pagando buona entrata. Scrivere «20940 L» Piccolo. 20940 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina o due camere, cerco verso compenso. Esclusi mediatori. Offerte «20898 L» Piccolo. 20898 L

STALLA per due cavalli cercasi. Piazza Libertà 3, V, destra. 20683 L

STANZE due, tre e cucina, vicinanze Viale Venti Settembre, vuote o ammobiliate, cerco in affitto per il 1.o febbraio. Offerte scritte al Piccolo «20735 L». 20735 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, guarnizioni pelo, riparazioni. Mazzini 22 Dovidi. 93192 M

APPARATO fotografico 4.30x6, tendina, obiettivo 4.5, busta pelle, accessori, nuovissimo, scambiasi condizioni convenirsi altro 10x15. Offerte Piccolo «20470 M». 20470 M

BILIARDO, zonetti, vendesi. Caffè Fabris. 20763 M

BLUSETTE da ballo, media misura, vendonsi. Foscolo 46, I, sinistra. 20863 M

CAGNOLINO bianco Las Palmas, vendesi. Foscolo 22, porta 13. 20812 M

CALZONI nuovi, grossi, statura alta, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20873 M

CANI lupi pura razza vendonsi. Arcata 7, IV, dalle ore 10-12. 20350 M

CAPPOTTO uomo, statura media, buono stato, collare pelo, vendesi lire 100. Negozio Sklemba, Madonna del mare 15. 20864 M

CAPPOTTO da ufficiale doppio petto, bleu o mantellina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20936 M

CASOTTO legno uso scrittoio, nuovo, costruzione massiccia, vendesi tosto. Prezzo da convenirsi. Informarsi presso C. Giorgi, Viale Venti Settembre 85, I, destra. 150 M

COPERTORE due piazze, lavorato mano, vendesi. Via Rossetti 18, terzo. 20983 M

CORTINAGGI lana usati, modiglioni, vendonsi. Battisti 13, secondo. 20734 M

FRIGORIFERO (ghiacciaia) nuovo, 190x190x160, in zinco, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 21002 M

LAMPADA a gas, saliscendi e [illegible], in ottimo stato, vendonsi. S. Teresa 4, porta 7. 21000 M

MACCHINA olandese per affettare prosciutto, salame, ecc., vendesi. Indirizzo Piccolo. 20824 M

MACCHINA Singer vendesi causa bisogno. Piazza Valle 1, pianoterra. 20790 M

MACCHINA da scrivere vendesi, vera occasione. Via Toro 4, magazzino. 20855 M

MACCHINA calze, buon prezzo, vendesi. Giulia 82, terzo, porta 12. 20801 M

MACCHINA scrivere Empire, Smith Premier, vendo. Visitare 9-16, Acquedotto 52, III. Marin. 21066 M

MACCHINA Singer originale, spoletta, moderne vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 21054 M

MACCHINA scrivere Royal, Stoewer, Remington, piccola da viaggio, vendo occasione. Ireneo 6, Müller. Visitare pomeriggio. 21062 M

MACCHINA cucire Singer, originale, vendesi a rate. Ritiro usate. Venti Settembre 60. 10993 M

MACCHINA cucire Singer, lire 130, vendesi. Latteria. Venti Settembre 60. 21094 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, vendesi 600. Via Nobile 6, Heimerle. 20977 M

MACCHINA scrivere Olivetti, ultimo modello, tabulatore, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21076 M

MACCHINE (alcune) da scrivere, Underwood e Remington, moderne, perfettissime, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 21, II piano. 20737 M

MANTELLO chiaro, gonna giacca, bianco-nero, vendo prezzo basso. Corso V. E. 45, II. 03357 M

MANTELLO stoffa, collare, paramani di abbasso, opusum, vendesi. Raffineria 3, p. 15. 20815 M

MANTELLO nero ufficiale, sciabola, scarpe, stivali quasi nuovi 39, da vendere, buona occasione. Via G. Ciamician 12, pt. 20947 M

OCCASIONE: macchina scrivere americana vendesi. Indirizzo Piccolo. 20997 M

PELLICCIA corta uomo, ottimo stato, vendesi. Molingrande 30, terzo piano. 20653 M

RADIO: vendonsi due accumulatori buono stato. Indirizzo Piccolo. 21018 M

REGOLATORE preciso vendesi occasione, metà prezzo. Piccolomini 2, porta 22. 20905 M

SALUMAI: macchina taglio salumi, vestaglia quasi nuova, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20968 M

SMOKING finissimo, statura media, snella, quasi nuovo vendesi. Solitario 15, I. 20982 M

SPECCHIO grande, trumeau artistico, dorato, marmo, vendo. Scorcola Coroneo 704. 20912 M

STAMPI, giocattoli piombo, vendonsi, 10 lire. Alfieri 6, II, porta 10. 20778 M

STUFA petrolio vendesi. Leo 10, 8. 20785 M

TAPPETO grande, per sotto tavola, vendesi. Gatteri 32, porta 7. 20825 M

VESTITI due splendidi, da sera, per artiste o per ballo, vendonsi. Informazioni: portineria, Piazza Unità 6. 20949 M

VESTITI, scarpe uomo, vendonsi. Leo 10, 3. 10785 M

VESTITO splendido, sera, per signorine, prezzo mite, vendesi. Chiozza 49, p.terra, sinistra. 20807 M

VESTITO smoking, foderato seta, nuovo, vendesi. Coroneo 9, porta 8. 20929 M

VESTITO ballo, sera, scarpe uomo, biancheria ecc., vendonsi occasione. Ireneo della Croce 10, I piano. 20875 M

VIOLINO autore, antico, autentico, vendesi occasione. Valdirivo 16, porta 6. 7038 M

VIOLINO da studio, arco, busta, vendesi occasione. Viale Venti Settembre 25, II. 000 M

VOLPI alcune, nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 21050 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

LAMPADA moderna, minimo 4 fiamme, elettrica, acquistasi occasione Via Gatteri 32, officina. 500 N

MANTELLO stoffa, vestito tailleur moderno, perfetto, acquisterei. Offerte «20876 N» Piccolo. 20976 N

PELLICCIA buono stato, per signora, cercasi, pagando 100 mensili. Offerte sub «21046 N» Piccolo. 21046 N

PULITRICE, motore elettrico 220 trifase, usato, circa un cavallo di forza, cercansi. via Leo, Gregorich officina. 20759 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE: compero mobili, camera pranzo, letto, singoli pezzi, pagando altissimi prezzi. Beccherie 5. 7040 NN

AL magazzino via Geppa 17, vendonsi stanze lucidatissime, in faggio, extraforti, frassino, mogano, pero, acero, stanze da pranzo, studi, cucine, completi arredamenti per uffici, guarniture e sedie, attaccapanni, anche singoli mobili. Soltanto via Geppa 17. 2468 NN

BANCHI per deposito manifatture, buono stato acquistansi. Offerte sub «20972 NN» al Piccolo. 20972 NN

CAMERA letto, matrimoniale faggio, con psiche, specchi fino terra, lire 2000; altre frassino, mogano, mobili per studio, cucine, camere da pranzo 1950 in poi, sedie, prezzi occasione. Magazzino Panzo, Carducci 10. 7005 NN

CAMERA da letto lussuosissima vendo causa partenza. Via Udine 36, pt. 20951 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra vendesi causa partenza. Visitare mattinata. Ruggero Manna 22, porta 8. 21020 NN

CAMERA matrimoniale noce 1300, altra mogano 1800, nuovissime, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 03353 NN

CAMERE matrimoniali (alcune) tipo «réclame» da 950, vendonsi. Piazza Vico 2. 7035 NN

CUCINA modernissima, laccata, grande 850, piccola 750. Ferriera 16, falegname. 20946 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, vendesi occasione. Solitario 2, primo, sinistra. 20900 NN

CUCINE lussuose, vario tipo, vendonsi. Falegname, via Toti 17 (ex Olmo). 21084 NN

LETTI 2, suste nuove, materassi, quadro grande, vendonsi. Raffineria 11, porta 22. 20589 NN

LETTI 2, nuovi, con suste, prezzo occasione. San Maurizio 7. 20920 NN

LETTI completi 440, materassi lanetta 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 03353 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger-Gloss» «Erhbar»; scambi, facilitazioni. Pianino nero viennese lire 3900. Mezzacoda viennese 1900. Mignon viennese nero, incrociate, 3600. Via Sanità n. 16. 20844 NN

PIANINI vendonsi cassa o facilitazioni, pagamento, con garanzia per 6 anni dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 20991 NN

PIANINI, pianoforti mondiali germanici Bechstein, Hoffman; viennesi Stingl, vendonsi, scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 6000 NN

PIANINO marca tedesca cercasi; esclusi mediatori. Offerte «20476 NN» al Piccolo. 20476 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 20846 NN

PIANINO moderno, modello incrociato, tre pedali, vendesi occasione. Solitario 25, III. 21052 NN

Confortata da viva fede e circondata dall'affetto dei suoi cari, si spegneva la sera del 5 gennaio, nell'età di 82 anni,

ANNA ved. PERUSINO

donna di elette virtù.

Accasciati dal dolore più profondo, diamo il mesto annuncio a quanti conobbero ed amarono la nostra indimenticabile Estinta.

I funerali avranno luogo in Parenzo mercoledì 7 corrente, alle 15.

TERESA DIVARI
GIUSEPPINA GEMBRECICH
GIOVANNA LARICE
GIUSEPPE e MARIA
figli

GIUSEPPE notaio LARICE
GIULIO DIVARI
generi
GISELLA ABRAM
nuora

unitamente ai nipoti

Il presente serva quale partecipazione diretta

Oggi, dopo brevi sofferenze, serenamente si spense il nostro diletto

cav. Rigoberto de Probst

professore al R. Collegio Militare ed alla R. Università di Napoli

L'inconsolabile consorte **MARIA nata AMODEO,** in unione alle congiunte famiglie **AMODEO e GRANDIS,** partecipa la grave sciagura.

Napoli-Trieste, 5 gennaio 1925.

Ieri mattina, dopo lunga malattia, si spense

Francesco Petech

r. cancelliere giudiziario

La consorte **MILLA,** le figlie **PAOLA** e **LAURA,** il fratello **GIUSEPPE,** la sorella **ELVIRA in PORTADA,** i cognati, in unione agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi 6 corrente, ad ore 14.

Capodistria-Semedela, 6 gennaio 1925.

Per espresso desiderio del defunto, si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Alfredo Agnoletto

cessò di vivere ieri sera, dopo atroci sofferenze.

La desolata consorte, i figli, i parenti, con l'animo straziato, dànno parte agli amici e conoscenti di tale irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo martedì 6 corr., partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 gennaio 1925.

OTTORINO VENIER

si spense serenamente, dopo lungo soffrire, lasciando nella più sconfinata desolazione la madre **Teresina ved. Venier,** unitamente alla nonna, zie, zii, cugini e cugine, che partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno martedì 6 corr., alle ore 14.30, muovendo dalla Via del Molino a Vapore N. 6.

Trieste, 5 gennaio 1925.

Famiglie: **Vonier, Auber, Sessich e Orbanis**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Capo

Famiglia PADAR

PIANINO nero, come nuovo, Germania, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7033 NN

PIANINO concerto, marca Steinbach, ottave 71, nuovissimo, vendesi dalle 9-11, tutti i giorni. Cesare Battisti 11, p. 4, p. destra. 20749 NN

PIANO mignon nero, marca tedesca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7032 NN

PSICHE laccata bianco, bellissima, vendesi occasione. Fabio Severo 24, lavoratorio. 20907 NN

SALOTTINO vendesi: dopo le 10. Via G. Vasari 4, II, p. 8. 20871 NN

SCRIVANIA roulette americana originale, acero massiccio, modello, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21076 NN

SCRIVANIA americana rouleau, quercia, finissima, 1300. Torrebianca 25, primo, destra. 03352 NN

SCRIVANIA e sedie imbottite acquisto se occasione. Offerte Favuzzi, Casella 138, Centro. 20931 NN

STANZA matrimoniale nuova, vendesi Via Solitario 16, quarto, p. 25. 20570 NN

STANZA pranzo noce, con divano e argentiera in stile, pressochè nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20789 NN

STANZA completa, nuova, vendo causa trasloco a prezzo conveniente. Rivenditori esclusi. Rivolgersi Bar Oberdan, piazza Oberdan 1. 21030 NN

STUDIO in quercia, compresa guarnitura club in pelle, vendesi. Magazzino, via Geppa 17. 2468 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 20930 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo Chiarelli. Tarabochia n. 2. 20592 O

A prezzo favorevole vendonsi prontamente circa 12 ettolitri vino nero di Kobiglava (Carso). Indirizzo Piccolo. 20854 O

BORSA valori. Opererete lucrosamente, aumenterete reddito, conoscerete tendenza, consultando la guida «Carz Borsen», Caselpostale 1786, Genova. 6047 O

BRETELLE, piccola partita; moscato passito in bottiglie, carrettino ferro, vendonsi giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20831 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, prezzi bassissimi. Carducci 24, II. 10096 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni guariscono coll'Arsoferril, preparato nella farmacia alla Madonna della Salute, Trieste, San Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

CRINE animale greggio di cavallo, bue, comperiamo qualunque quantitativo. Offerte campionate Manifatture Metti e Pozzi, Novate Milanese. 6066 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Argomens»; lire 13.40 Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

FERRAMENTA. Assumerebbesi da importante casa sedente Roma, impiegato di concetto per un reparto ufficio vendite, avente perfetta conoscenza del ramo, provetto corrispondente organizzatore. Scrivere offerte Casella 7 R, Unione Pubblicità, Roma. 5011 O

MATERASSI lana, suste da 70, materassi (a) in pol, brande 45, e qualunque genere tappezziere, vendonsi Corso Garibaldi 14, I, 9. 03343 O

PINI, 20.000 circa, 20 a 35 cm. diametro, vendonsi per ottantamila. Offerte «20408 O» Piccolo. 20403 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo Scabbiotal preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

ZUCCHERO. Primaria ditta Eritrea cerca mettersi in rapporto per acquisti con casa esportatrice zucchero cristallino grana grossa. Inviare offerte campionando tipo raffinato e grezzo a Jorini e Sani, Cheren (Eritrea). 6064 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA aperta, Fiat tipo 4, in perfetto ordine, vendesi a prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 20832 Q

BICICLETTA «Bianchi» turismo, buono stato, vendesi. Madonna Mare 3-I, sinistra. 20935 Q

CAMION 18 BLR acquistasi. Offerte: Cozza, Pola. 20970 Q

CAVALLI 5, ottime condizioni vendonsi. Scrivere: Cozza, Pola. Esclusi mediatori. 20970 Q

ITALA 15 HP, ottime condizioni, vende privato Visibile Scuola Vaccari, S. Nicolò 12. 20686 Q

MOTOCICLETTA F. N., 4 cilindri, 3 velocità, vendesi. Coroneo 39, corte. 20915 Q

MOTOSCAFO 5-6 metri, 8-16 HP, possibilmente doppio, cercasi. Offerte con dati e prezzo alle «Officine Touring», Cervignano. 20409 Q

501 terza serie, orologio contachilometri, occasione, vendesi. Garage Vecile. 20740 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

AFFARE buono. Vendesi bar-liquoreria, arredatissimo, posizione centrica, causa trasferimento, prezzo convenire. Indirizzo Piccolo. 20913 R

CASA uso pensione, 20-26 stanze, completamente arredata, cercasi subito affitto Portorose, Abbazia, Lido. Offerte sub «101556 R» Piccolo. 000 R

CINEMATOGRAFO grande, con teatro varietà, in Umago, nuovissima costruzione moderna, splendida posizione, tutto in piena efficienza, vendesi al miglior offerente. Ispezionabile e offerte in Umago sino 12 gennaio. Coslovich. 101510 R

LATTERIA-caffè con retrobottega cedesi improvvisa malattia. Indirizzo Piccolo. 20816 R

LATTERIA centrica, generi diversi, affitto minimo, vendesi 2400 trattabili. Dreos, Conti 4, trattoria, ore 3-5 giornalmente. 20803 R

LEGATORIA libri vendesi. Visitare dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 20767 R

LIRE 20.000 cercansi prima intavolazione. Esclusi mediatori. Offerte «20879 R» Piccolo. 20279 R

MACELLERIA avviatissima, con clientela, vendesi 10.000. Indirizzo al Piccolo. 20834 R

MACELLERIA bene avviata vendesi causa lontananza abitazione. Viale XX Settembre 53. 20805 R

OFFICINA da fabbro con macchinario completo vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 20847 R

NEGOZIANTE cerca in giornata 350, restituisce 500 40 giorni. Indirizzo Piccolo. 20969 R

NEGOZIO terraglie bene avviato, eventualmente vuoto, vendesi causa partenza. Foscolo 44. 20739 R

POSSIEDO tre brevetti d'invenzione mio nome. Cerco capitali verso cambiale, atto notarile: 100 per 100 annui. Enrico Grisi, Carducci 39. 20960 R

SOCIA 5000 lire per cucina economica, lavoro 400 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 000 R

VECCHIA ditta protocollata locale cerca socio capitalista circa 100 mila lire per sviluppare suo commercio di tutti lavori boschivi, forestali; preferirebbesi persona competente o almeno capace tenitura libri. Scrivere «20910 R» Piccolo. 20910 R

30.000 lire cercansi prontamente, garantite su valore molte volte superiore, fortissimo interesse. Offerte sub «21060 R» al Piccolo. 21060 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA 2 quartieri, con fondo, tettoie, gas, energia, telefono, tutto vuoto, vendesi. Molingrande 10, calzoleria. 20980 S

CASETTA 4 quartieri, orto, pozzo, vicino tram, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo: Chiarbola sup. n. 384, trattoria. 20697 S

AFFARONE! Vendesi, prov. Udine, Molino cilindri, nuovo, piena attività: fabbricato 3 piano, casa abitazione, stalla, ecc., 6 campi friulani bene coltivati 390.000. Asolo, magnifica posizione, splendida villa tutta nuova, 3 piani, 15 locali, giardino, orto, 3 campi trevigiani, casa colonica adiacenze, libera, 200.000. Venezia: primario Hotel riva Schiavoni, 2 milioni; Caffè piazza S. Marco 400.000; Palazzo grandioso Canalazzo, 6 milioni; Palazzo vicino ferrovia, 700.000; Lido: villa signorile 550.000, altra 380.000. Per informazioni e dettagli indirizzo al Piccolo. 20536 S

CASETTA vicinanze stazione Guardiella, 4 locali, campagna, vendesi 20.000. Rivolgersi Stiratura, via Commerciale 342, dirimpetto 42. 21004 S

OCCASIONISSIMA: Casetta con terreno vendesi buon prezzo, causa partenza: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo 20797 S

STABILE centrico, buona rendita, comfort, vendesi 170.000, direttamente. Indirizzo Piccolo. 20853 S

VILLA splendida, 10 locali, vuota, vendesi 140.000. Palma, Caffè S. Giusto. 20719 S

VILLINO città, pressi Ginnastica, 6 stanze, acqua, gas, luce, giardino, vendesi lire 150.000 nette, irriducibili. Offerte «101788 S» Piccolo. — — 101788 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A SULL'avvenire indovina grafologo. Via Pietà 12, porta 6. 20888 U

ABBAZIA. Impossibile per ora, eventualmente scrivero. Salutissimi, augurissimi. 10103 U

AFFEZIONI delle vie respiratorie. Per tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc. il migliore rimedio è il «Creofosfolactol». Esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. In tutte le farmacie. 324 U

GIOVANOTTO (completamente indipendente), di facile temperamento, serissimo, colto, bella presenza, referenze massime, conoscerebbe persona distinta disposta appoggiargli piccola iniziativa (desidererebbe collaborazione reciproca). Preleva mercoledì. Gentili scritti «7007 U» Piccolo.

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14-I, destra. 20755 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, segretezza professionale. Via Bosco 10, primo. 20925 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 20775 U

OSTETRICA Brelich, consultazioni gravidanze, medicazioni, iniezioni, segretezza. S. Sebastiano n. 6. 20878 U

PIUME di gallina vendonsi. Magazzino pollame, via S. Giorgio 1 20984 U

SALA via Boccaccio. Oggi divertentissimo festino danzante: principia alle 18. 20976 U

SALA Fenice. Oggi dalle 16 in poi grande ballo festivo. 03364 U

SIGNORINA povera conoscerebbe signore 40-50, scopo matrimonio. Offerte inanonime «20941 U» Piccolo. 20941 U

TOMBA famiglia prima classe (cimitero cattolico) cedesi comproprietà. Indirizzo Piccolo. 20971 U

UN raffreddore trascurato può degenerare in broncopolmonite, mettendo a repentaglio la vostra salute, forse per sempre. Raffreddori, raucedini, laringiti, tossi stizzose, si combattono efficacemente con lo Sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), che viene preparato e venduto solamente dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, in 2 tipi: uno per adulti, lire 5, ed un secondo per bambini, lire 5. 324 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Dopo lungo soffrire, spegnevasi quest'oggi la nostra adorata mamma, suocera, nonna, cognata e zia

LUIGIA ved. DEL BEN

Immersi nel più profondo dolore, i figli **GIOVANNI** con la moglie **ANGIOLINA nata BARBIERI, MARIA** col marito **GIOVANNI PICCININI,** i cognati **EMILIO, AMALIA, MARIA e ROSA DEL BEN e GIOVANNI SIMONETTI,** unitamente ai nipoti, ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 7 corrente, ad ore 14, dalla via Luigi Ricci N. 5.

Trieste, 5 gennaio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ieri si spense dopo lunghe sofferenze

GUSTAVO de RADIO

Straziati da indicibile dolore, la consorte **ANGELA ROSA,** i figli **GUSTAVO, ANTONIO e CARLA,** il fratello **ISIDORO,** la sorella **EMMA** e la nipotina **LINA,** danno parte dell'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 6 corrente, ad ore 15, partendo il mesto convoglio dalla via Domenico Rossetti N. 12.

Trieste, 6 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Nelle prime ore del mattino, serenamente come visse, spegnevasi, confortato dalla fede e dai suoi cari,

Carlo Benedicich

impiegato al Lloyd Triestino i. p.

Inconsolabili nel dolore, la moglie **ERMINIA nata de PANZERA,** le figlie **OLGA, CARLA in PINO e MARIA,** a nome pure del genero **cap. RENATO PINO** (assente) e degli altri congiunti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali dell'adorato estinto seguiranno mercoledì 7 corrente, ad ore 10, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 12 di via G. Gatteri direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Col cuore straziato da indicibile dolore, i sottoscritti partecipano, agli amici e conoscenti, la morte del loro adorato

Pino Corradini

avvenuta quest'oggi, a quattro giorni di distanza da quella della cugina Antonietta Vouch, vittima della stessa violenta inesorabile malattia.

I genitori **GIOVANNI e ROSALIA nata PAROVEL,** la nonna **ANTONIA ved. CORRADINI,** le zie **ELISA, MARIA mar. VOUCH e CARMELA,** gli zii **GIUSEPPE dott. CORRADINI e MATTEO VOUCH,** nonchè i nonni e zii **PAROVEL.**

Capodistria, 4 gennaio 1925.

Quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia, spirò, confortato dai suoi cari e assistito dalla S. Religione,

Andrea Palik

Sindaco di Sable Grande, provincia del Friuli

La dolente consorte **GIUSTINA,** la sorella **LEOPOLDA in KRENS,** il cognato **EUGENIO,** i nipoti **EUGENIO, GIUSEPPINA, ANDREA, LEOPOLDO e CARLO,** unitamente agli altri parenti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

Le care spoglie saranno trasportate mercoledì 7 corr., alle 6 ant., partendo dall'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto di Sable Grande.

Trieste-Sable Grande, 6 gennaio 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47

Ieri si spense serenamente, confortato dalla fede,

GASPERO TAMBURLINI

d'anni 84

A tutti i conoscenti e a quanti l'ebbero caro, partecipiamo la perdita dolorosa.

Pirano, 6 gennaio 1925.

Famiglie: FONDA, PETRONIO, TAMBURLINI, ERSCHEN

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di cordoglio dimostrate in occasione della dipartita del loro amatissimo

Giovanni Battista Miani

le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte le autorità, le associazioni, i sodalizi, le istituzioni cittadine, gli amici e i conoscenti del luogo, dei paesi limitrofi e lontani, che vollero rendergli in varie guise l'ultimo tributo d'affetto e di stima.

Un grazie speciale dal più profondo del cuore vada al chiarissimo medico dott. Antonio Vardabasso per le amorose cure prodigate al caro estinto durante la malattia, e l'eterna nostra gratitudine all'amico Giorgio Franco per il conforto costantemente apportatogli. Un grazie vada pure al molto reverendo parroco don Giovanni Grego.

Buie, 4 gennaio 1925.

Famiglie:
MIANI, MILOS, BONN, PICCOLI
e sorella ROSINA CREVATO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse, porgono sentite grazie a tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma all'ultima dimora od in altra guisa, vollero porgere l'estremo tributo d'affetto alla loro indimenticabile

ELENA ved. BON

In particolare esternano la loro riconoscenza al chiarissimo medico dott. Giovanni Baldassi ed alla levatrice signora Emma Allich, per le amorevoli ed affettuose cure prodigate alla cara estinta, nonchè al Ricreatorio Guido Brunner per la sua partecipazione ai funerali.

Famiglia BON

RINGRAZIAMENTO

Ringraziano sentitamente tutti co[illegible] che in varia guisa presero parte al no[illegible] dolore per la dipartita della no[illegible] adorata

Ersilia

Uno speciale ringraziamento vad[illegible] benemerito egregio dott. Aurelio F[illegible] il quale cercò con tutti i mezzi sugg[illegible] dalla scienza di strapparla alla mor[illegible] di lenire le sue sofferenze, nonchè [illegible] spett. Direzione dell'Associazione M[illegible] fra Impiegati privati per il suo b[illegible] volo interessamento.

Famiglie:
CZERWENKA, TULLIO e RON[illegible]